IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII — N. 95. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì, 6 Aprile 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

(S) **Tientsin**, 5. — L'amm. Alexeieff, che si trova da 4 giorni a Port Arthur, ha ispezionato i forti e li ha trovati in istato soddisfacentissimo. I danni arrecati dai bombardamenti sono insignificanti.

L'ammiraglio partirà oggi o domani per Mukden.

(S) **Cefù**, 5. — La Società giapponese di Navigazione ha ripreso il servizio fra la Corea ed il Giappone, ed i primi vapori sono giunti da Chemulpo.

I giapponesi hanno stabilito ad An-ju la loro base di operazione in Corea; hanno gettato ponti sui fiumi Chang-chuang e Pa-chung e sono sul punto di avanzare sulle Ya-lù da due strade differenti. Si ritiene difficile che prima di un mese avvenga la prima battaglia importante, giacchè l'artiglieria giapponese si muove lentamente per la qualità scadente dei cavalli e per le poche cure loro usate. In tutto il resto l'organizzazione militare è quasi perfetta.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Il generale Pflug telegrafa in data 4 che la notizia di forte ingiera sull'avanzata dei giapponesi verso la linea Nen-Sciuang, Antung, Kirin e Vladivostock e delle sbarco di 105.000 uomini presso Taku-Chan è del tutto di fondamento.

Non è segnalata in Manciuria la presenza di alcun esercito giapponese.

(S) **Port-Arthur**, 5. — L'ammiraglio Alexeieff è ritornato a Mukden.

Il Granduca Boris è partito per il teatro della guerra.

Londra, 5. — Il *Reuter Office* ha da Seoul in data 4 corr.: Il primo esercito giapponese che svanza da An-ju vero Yeju conta di 45.000 uomini e si compone della guardia imperiale e della X e XII divisioni. Giunche trasportano grande quantità di viveri per la via fluviale Ching-chong-gang ad Anju. I cavalli sono in cattivo stato e le truppe soffrono molto per il freddo.

I russi ritengono di avere di fronte nella Corea settentrionale forze nemiche preponderanti, perchè si ritirano senza frarre dei vantaggi naturali che loro offre il paese.

I giapponesi fortificano Iu-san e l'isola di Koje, allo scopo di difendere Masampho e dominare lo stretto di Corea.

Corre persistente la voce che i giapponesi hanno effettuato uno sbarco di truppe nel Liao-tang e a Neu-Schuang.

(S) **Seoul**, 5. — A Chicampo ed a Ping-Yang vi sono piccole guarnigioni di fanteria giapponese con ambulanze. Molti approvvigionamenti per le truppe sono sbarcati a Chinampo e ad Hai-Ju e vengono spediti ad An-Ju. Sono stati sbarcati a Chinampo 5200 cavalli per ogni divisione, ma essi sono in così cattivo stato che occorre per ciascuno di essi un uomo che lo conduca. Le truppe giapponesi soffrono specialmente pel congelamento dei piedi.

Tutte le lettere dirette dalla Corea all'estero vengono prima dalle autorità giapponesi.

I giapponesi fortificano Woo-Fang e Kogli. Tali operazioni fanno parte del piano di difesa di Masampho.

Secondo la versione sullo scontro di Tschang-Ju pubblicata qui, l'avanguardia giapponese, forte di 450 uomini tra fanteria e cavalleria, respinse seicento russi che occupavano Tschong Ju. Le perdite dei giapponesi furono un luogotenente e quattro soldati uccisi, un capitano e undici soldati feriti.

I russi avrebbero avuto dieci morti.

Operazioni militari.

(S) **Londra**, 5. — La *M. Post* ha da Tokio: Una torpediniera giapponese spintasi verso Port Arthur ha riferito che il canale principale fatto affondare per una larghezza di circa 140 *yards* (128 metri. Passa una squadra in linea di battaglia 1).

Si dice che la squadra di Vladivostock stia costruendosi una barriera all'entrata del porto, collocando mine dintorni della rada.

— Da fonte giapponese si annuncia che riparti di cavalleria russa sono stati esposti lungo il litorale della Manciuria meridionale, dal fiume Ya-lu a Takiechcham, località situata a circa 60 miglia dalle batterie collocate sulle alture lungo la costa. Opera di difesa sono state costruite ad An-Tschang e a Kin-hien-Chengpe però qui mancano cannoni.

S. calcola a 30,000 uomini gli effettivi delle truppe russe ad An-tung, città che sarà evidentemente la base delle operazioni militari dei russi per la difesa della Ya-lu.

Non v'ha alcun dubbio che le truppe russe si opporranno vigorosamente al passaggio del fiume da parte dei giapponesi, i cui avamposti si trovano costantemente a contatto con quelli russi.

Circa 8000 uomini si trovano ora a Liao-yang, essendo le restanti truppe partite per rinforzare la guarnigione sulle Ya-lu.

Tutto fa prevedere che avrà luogo una battaglia nei dintorni di An-tung, a meno che le truppe giapponesi non compiano qualche movimento di fianco.

(S) **Londra**, 5. — Secondo notizie da Tokio, il Giappone ha ora 200,000 uomini (?) che si avanzano verso il Nord della Corea e altri 70 mila che occupano le guarnigioni ed i depositi.

Si soggiunge che 320 mila (!!) uomini si recano dal Giappone sul teatro della guerra. Il I Corpo d'armata si è accampato nel nord-ovest della Corea, prendendo Chemulpo come base della sua azione.

Lo S. M. continua a tenere segreto il suo piano di campagna, ma si crede che i giapponesi divideranno le loro truppe operanti in Corea in tre corpi di 100 mila combattenti ciascuno.

Un nuovo sbarco di truppe avrà luogo all'ovest della foce della Ya-lù, ed un altro all'est di New Chuang. Questi due sbarchi potranno essere compiuti con facilità (!) sotto la protezione di piccoli incrociatori.

Nei circoli militari giapponesi si crede che lo sbarco di numerose truppe all'ovest del fiume Ya-lù, costringerà i russi ad abbandonare le fortificazioni che hanno eretto a nord di questo fiume alle spalle di sbarrare il passaggio al primo esercito giapponese che si avanzassero dalla Corea.

Si crede che i tre grandi eserciti giapponesi opereranno di concerto.

Il III Corpo da New Chouang farà una diversione verso est per impadronirsi della ferrovia e, occorrendo, tagliarla. Poi inizierà un movimento aggirante contro i principali posti russi.

I giapponesi sono convinti che i russi non potranno sopravvegliare e neppure mantenere in Manciuria oltre 300 mila uomini. Le necessità di difendere la ferrovia e le basi di vettovagliamento ridurrà a 200 mila circa il numero dei soldati russi in condizione da poter combattere.

I giapponesi requisiscono migliaia di cavalli. Probabilmente forti distaccamenti di cavalleria accompagneranno ogni Corpo di esercito giapponese. Gli ufficiali giapponesi dicono che i cavalieri saranno all'interno del loro compito, quantunque i loro uomini e i cavalli nemberino inferiori a quelli europei.

L'artiglieria in marcia per il teatro della guerra sembra debole, ma si ritiene che i giapponesi imbarcheranno in Corea anche varie batterie di grosso calibro, la cui portata non è inferiore a quella della migliore artiglieria moderna da campagna.

I giapponesi dispongono inoltre di moltissime batterie di ottima artiglieria da campagna ed in questa hanno un vantaggio sui russi.

Sembra certo che le operazioni siano state riattate dalla parte di terra per il mese di Maggio. Togo non è riuscito a dominare completamente la flotta russa di Port Arthur.

Il disgelo, che comincia in Corea ed in Manciuria, ha già reso le strade impraticabili. Bisognerà aspettare che il suolo si sia alquanto rassodato per incominciare le operazioni di campagna.

(Noi crediamo che su tutte queste notizie si possa far la tara del 50 0[0 almeno).

New-York 5. — Il *N. Y. Herald* ha da Pietroburgo: La presenza del generale Kuropatkine nella Manciuria della frontiera, indica che sono imminenti operazioni attive lungo tutta la linea di frontiera. Si crede che cominceranno il 15 corr.

Londra 5. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Il ministro dei LL. PP. dichiarò che la ferrovia transsibiriana sarà completata in settembre.

Il generale Kuropatkine avrebbe dichiarato che le operazioni decisive cominceranno nella seconda quindicina di giugno. Egli espresse il parere che la guerra sarà lunga, stante l'adozione, da parte dei giapponesi, della tattica dei boeri nella guerra dell'Africa del Sud, e smentì la voce che la Russia non potrebbe provvedere al rifornimento di un esercito superiore a 300 mila uomini. Depiarò inoltre che i comandanti delle navi erettero ancorate a Chemulpo non abbiano fatto tentativi per salvare gli incrociatori russi perduti, *Variag* e *Koreetz*. (Ed ha ragione).

Mosca, 5 — Secondo notizie da Vladivostock gli zappatori russi hanno preparato sulla linea compresa fra le città di Tai-pag e Ta-ku-chan, nella Manciuria meridionale, una posizione fortificata dove ora viene trasportata l'artiglieria.

Un'altra simile linea trincerata è stata stabilita fra le città di Liao-yang e Feng-huang-cheng.

Queste posizioni di difesa rendono quasi inespugnabile Mukden cinta di 4 quartieri generale russo. Si collocano già a Mukden cannoni di grosso calibro.

Il Granduca ereditario Michele si recherà sul teatro della guerra al principio dell'estate.

Notizie varie.

Pietroburgo, 5. — Si ha da Pekino che la mobilitazione giapponese procede lenta per mancanza di ufficiali. Gli affari sono calmi. La popolazione rimane della crisi finanziaria, non ha più l'entusiasmo manifestato in principio della guerra e il suo ardore bellicoso è molto scemato.

Cannes, 5. — Il Granduca Michele Michailovic e la Granduchessa di Mecklenburgo Schwerin sono partiti stamane per ricevere gli ufficiali russi delle navi *Variag* e *Korcetz*, che devono imbarcare a Mura glia in g ornata. Il Granduca ritornerà qui, dove si fermerà qualche giorno.

Vladivostock, 5. — Numerosi abitanti che avevano lasciato la città ritornarono. La ferrovia dell'Usuri riprese il servizio del trasporto delle merci per i privati.

Pietroburgo, 5. — Il Municipio di Pietroburgo decise di festeggiare il prossimo arrivo dei superstiti del *Variag* e della *Koreetz* recandosi in corpo ad incontrarli alla stazione. Al Municipio verrà poi solennemente commemorato il glorioso combattimento di Chemulpo.

(S) **Tokio**, 5 — Stamane giunsero, scortati dai marinai combattenti, i resti del comandante Hirose, ucciso dall'ultima mina di Port Arthur. Ricevuti solennemente. Si celebreranno pubblici funerali in onore del defunto.

Pietroburgo, 5. — Notizie di fieri recano che dopo le distribuzioni di Tsarskoje regna in città la calma.

L'esercito della Manciuria fa i viveri assicurati per molto tempo, essendovi grandi quantità di pane e di carne nei magazzini. In ogni modo si sono prese tutte le misure necessarie per inviare dalla Siberia altre provviste di carne.

(S) **Marsiglia**, 5 — Giunse stasera il piroscafo *Australien* con a bordo gli ufficiali e i marinai russi delle navi *Variag* e *Koreetz*. Gli *Australien* giunsero pure gli equipaggi che condussero al Giappone gli incrociatori *Nischin* e *Kusugo*.

Gli ufficiali e i marinai russi furono ricevuti, quando sbarcarono, dalla granduca Wera Costantinowo, dalla granduchessa di Mecklenburg-Schwerin, giunti da Cannes stamane dal Console, dalla Colonia russa.

Il Granduca abbracciò gli ufficiali e i marinai e la Granduchessa strinse la mano a tutti.

Tutti i superstiti delle navi *Variag* e *Koreetz*, e specialmente il comandante Bellajeff, furono acclamati dalla folla che gremiva le banchine. Molte imbarcazioni si trovavano pure nel porto al momento dello sbarco dei marinai russi che furono oggetto di una dimostrazione di viva simpatia.

Gli ufficiali e i marinai sempre scortati dalla folla, si recarono alla stazione della ferrovia e partirono per Cannes, dove il Granduca Michaiio, offrirà loro un pranzo.

Essi ripartiranno poscia per Sebastopoli.

Politica e Diplomazia

Porto Said, 5. — Il Principe Mohamed Alì, fratello del Khedive s'è imbarcato per Parigi.

Abbazia 5. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto anche oggi varie deputazioni e parecchie tanze di Mattughe, Valosca, Castua e di Abbazia, ed accolto con grande entusiasmo dalla popolazione, che gli ha creato un arco di trionfo.

L'Imperatore ricevette il Re di Svezia, al quale restituì subito la visita.

Parigi 5. — Il *Rappel* ha da Bruxelles che l'Imperatore Guglielmo si recherebbe a Bruxelles nei primi di maggio per visitare Re Leopoldo e restituirgli la visita fattagli recentemente a Berlino.

Belgrado 5. — I circoli politici si mostrano sicuri della soddisfazione della Russia e dell'Austria-Ungheria per la misura presa contro i reginidi. Il nuovo ministro russo, De Gubastof, arriverà quanto prima. E' inesatto che l'inviato austro-ungherese abbia chiesto di essere destituito dalla sua carica per il corso del consolidato al grado *ante-bellum*, è di una importanza inestimabile. E basta leggere i giornali finanziari dell'estero per esserne convinti.

Ora, poichè questo risultato si è ottenuto senza ricorrere ad artifizi, che non sono mai esenti da pericoli, ma per virtù di prudenza e di fermezza di propositi nel mantenere intatta la solidità del bilancio, anche a costo di malumori in qualche gruppo parlamentare, ormai non vi dovrebbe più esser dissenso sulla necessità assoluta di non scostarsi dalla linea fin qui seguita.

E' soltanto con questa perseverante condotta che si potrà riuscire nel momento opportuno a raggiungere quel fine, il quale permetterà di soddisfare a quelle esigenze delle popolazioni, che il Governo per primo riconosce legittime.

Porto Said, 5. — Il Principe Mohamed Alì, fratello del Khedive s'è imbarcato per Parigi.

Abbazia 5. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto anche oggi varie deputazioni e parecchie tanze di Mattughe, Valosca, Castua e di Abbazia, ed accolto con grande entusiasmo dalla popolazione, che gli ha creato un arco di trionfo.

L'Imperatore ricevette il Re di Svezia, al quale restituì subito la visita.

Parigi 5. — Il *Rappel* ha da Bruxelles che l'Imperatore Guglielmo si recherebbe a Bruxelles nei primi di maggio per visitare Re Leopoldo e restituirgli la visita fattagli recentemente a Berlino.

Belgrado 5. — I circoli politici si mostrano sicuri della soddisfazione della Russia e dell'Austria-Ungheria per la misura presa contro i reginidi. Il nuovo ministro russo, De Gubastof, arriverà quanto prima. E' inesatto che l'inviato austro-ungherese abbia chiesto di essere destituito dalla sua carica per il corso del consolidato al grado *ante-bellum*, è di una importanza inestimabile. E basta leggere i giornali finanziari dell'estero per esserne convinti.

Ora, poichè questo risultato si è ottenuto senza ricorrere ad artifizi, che non sono mai esenti da pericoli, ma per virtù di prudenza e di fermezza di propositi nel mantenere intatta la solidità del bilancio, anche a costo di malumori in qualche gruppo parlamentare, ormai non vi dovrebbe più esser dissenso sulla necessità assoluta di non scostarsi dalla linea fin qui seguita.

E' soltanto con questa perseverante condotta che si potrà riuscire nel momento opportuno a raggiungere quel fine, il quale permetterà di soddisfare a quelle esigenze delle popolazioni, che il Governo per primo riconosce legittime.

L'Imperatore Guglielmo in Italia.

Messina, 5. — Stamane alle 8.30, l'*Hohenzollern*, scortato dall'incrociatore *Friedrich Karl* e dalla contro-torpediniera *Steipner*, è partito per Palermo, mentre la cittadella, ed il *Flavio Gioia* salutavano l'Imperatore con ventun colpi di cannone e l'equipaggio del *Flavio Gioia* faceva il saluto alla voce.

(S) **Palermo**, 5. — La città è pavesata con bandiere nazionali e tedesche. Sui balconi del palazzo municipale recentemente addobbati sventolano la bandiera nazionale e quella tedesca. Nonostante il tempo cattivo grande folla gremisce l'antemurale del porto.

Il sindaco Bonanno ha fatto affiggere un manifesto nel quale si cittadinanza e festeggiare l'arrivo dell'Imperatore, amico ed alleato del nostro Re e gli porge un caldo saluto a nome della cittadinanza.

Alle 13 il vapore *Gorgona* colla Colonia tedesca, il vapore *Palermo* con numerosi giornalisti e due imbarcazioni pavesate e le torpediniere 140 e 137 vanno incontro all'*Hohenzollern*.

Alle ore 16 questo è avvistato dal semaforo del Monte Pellegrino.

Le autorità sono riunite alla Capitaneria del porto, splendidamente addobbata con piante, fiori e trofei di bandiere italiane e tedesche.

Alle 16,30 l'*Hohenzollern* entra in rada mentre il sole, squarciando le nubi, inonda di luce il porto dove si muove un grandissimo numero d'imbarcazioni pavesate e gremite di spettatori.

L'avviso *Partenope* ed il forte Castellammare salutano con 21 colpo, mentre la banda municipale, sopra un vaporetto, suona l'inno tedesco e poi quello italiano, e la folla acclama.

L'*Hohenzollern* si ormeggia all'estremità del molo nord. Tutte le navi alzano i pavesi di gran gala ed i marinai della *Partenope*, disposti sui pennoni e sul ponte fanno il saluto alla voce.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Palermo 5, ore 22. — L'incrociatore *Friedrich Karl* ha risposto al saluto delle navi e dei forti sparando le salve d'uso e quindi si è ormeggiato presso le *yachi Hohenzollern*.

L'Imperatore Guglielmo, in piedi, sul cassero dell'*Hohenzollern*, salutava militarmente la folla plaudente.

Appena l'*Hohenzollern* si è ormeggiato sono saliti a bordo il prefetto, il sindaco, il console tedesco, i comandanti del corpo d'armata e della divisione ed il direttore della Casa reale per consegnare l'Imperatore che li ha ricevuti trattenendoli cordialmente, dicendosi entusiasmato della Sicilia e ricordando i particolari del suo precedente viaggio.

Rispondendogli il sindaco, che gli ha portato il saluto della città, l'Imperatore si è detto felicissimo di ritrovare Palermo. Parlando col prefetto comm. De Seta si è compiaciuto di rivedere per la terza volta e gli ha chiesto notizie dell'arcivescovo cardinale Celesia.

L'Imperatore ha un aspetto fioridissimo; la sua voce è chiara.

La Maestà ha fatto mandare a bordo dell'*Hohenzollern* splendidi mazzi di fiori.

I funzionari del telegrafo hanno collocato a bordo dello *yacht* gli telegrafici per cui l'Imperatore Guglielmo può comunicare direttamente con Potsdam.

La contro-torpediniera *Steipner* si è ancorata presso la Capitaneria del porto.

Palermo, 5. — L'Imperatore Guglielmo resta stasera a bordo dell'*Hohenzollern*. Le via Vittorio Emanuele e la Marina sono splendidamente illuminate con *girandoles* a gas. Davanti alla via Emerico Amari, dinanzi cui c'è ormeggiato le « yachi » imperiale *Hohenzollern*, a cura del Municipio, tra due altissimi festoni di verzura sono state sospese grandi lampade elettriche ad arco, che formano le parole « Viva Guglielmo II ».

L'effetto è magnifico. Molta folla circola sulla Marina, ammirando le navi tedesche illuminate.

Palermo, 5, ore 22. — Stamane sono giunti moltissimi forestieri. La città è animatissima.

L'Imperatore rinunziò alla gita a Castellammare dal Golfo ed a Segesta. Pare certo invece che egli si recherà sul Monte Pellegrino.

Ieri il Municipio vi mandò 100 starnatori per spiazzare la strada che conduce al Santuario.

Si fecero già le prove dell'ascensore con cui le automobili, ritenute soddisfacenti; sicchè probabilmente l'imperatore farà l'ascesa con la carrozzella anzichè a cavallo.

Il Municipio offrirà una colazione nei locali del Santuario.

Berlino, 5. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce assolutamente le voci sparse in questi ultimi giorni da un gran numero di giornal. esatori circa lo stato di salute dell'Imperatore Guglielmo. L'Imperatore continua a godere eccellente salute.

Finanza e Credito

Se, come i lettori vedranno in 2ª pag. dal prospetto dei nostri scambi coll'estero nel 1. bim. 1904, il nostro movimento commerciale si trova in uno stato di sosta, anzi di lieve depressione in confronto dell'anno scorso, la situazione della finanza, pur imponendo la massima prudenza, è abbastanza soddisfacente.

Dal prospetto delle entrate nei primi nove mesi dell'esercizio, e cioè a tutto marzo, di ventuno dell'Erario presentano un aumento di 1[4 milioni in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, sebbene vi sia stata una diminuzione nelle importazioni e specialmente nei cereali.

Anche rispetto alle previsioni, come dimostrammo l'altro giorno, non ci troviamo male, giacchè pur caricando l'esercizio attuale del peso degli impegni assunti per nuove leggi approvate o da approvarsi, il consuntivo finirà, secondo i calcoli istituiti dall'on. Ministro del Tesoro nel bilancio di assestamento, con qualche lieve avanzo, indispensabile per l'azienda di uno Stato che tra entrata ed uscita rappresenta circa tre miliardi e mezzo.

Più che giustificata quindi è la resistenza che ha opposto ed oppone l'on. Luzzatti alle richieste di nuove spese e cioè di nuovi oneri al bilancio, per quanto queste richieste possano rispondere a legittime esigenze.

Poichè non bisogna perdere di vista l'influenza che anche una minima alterazione nell'equilibrio della finanza potrebbe produrre sul nostro credito, il quale, appunto per la solidità del bilancio, ha potuto superare con incredibile vigoria un momento ben difficile.

Non pochi in Italia e parecchi all'estero dubitavano che il credito italiano sarebbe riuscito a non risentirsi degli avvenimenti internazionali.

Il fatto di aver potuto, dopo un violento ciclone, ristabilire il termometro alla temperatura normale, riportando in poche settimane il cambio alla pari e i corsi del consolidato al grado *ante-bellum*, è di una importanza inestimabile. E basta leggere i giornali finanziari dell'estero per esserne convinti.

Ora, poichè questo risultato si è ottenuto senza ricorrere ad artifizi, che non sono mai esenti da pericoli, ma per virtù di prudenza e di fermezza di propositi nel mantenere intatta la solidità del bilancio, anche a costo di malumori in qualche gruppo parlamentare, ormai non vi dovrebbe più esser dissenso sulla necessità assoluta di non scostarsi dalla linea fin qui seguita.

E' soltanto con questa perseverante condotta che si potrà riuscire nel momento opportuno a raggiungere quel fine, il quale permetterà di soddisfare a quelle esigenze delle popolazioni, che il Governo per primo riconosce legittime.

L'Europa e le alleanze.

Il *Times* di sabato scorso rileva il nostro articolo sulle « Nuove orientazioni politiche? » e scrive:

« Il rimarchevole articolo del *Popolo Romano*, del quale il nostro corrispondente romano ci ha mandato ieri un largo riassunto, dimostra che i negoziati, presentemente in corso tra il nostro paese e la Francia, sollevano simpatia ed anche interesse nelle menti del pensatori di Europa. E ciò ora da aspettarsi per più ragioni, tanto di sentimento che di interesse. E' naturale che l'Italia desideri di vedere in cordiali relazioni tra loro le due Nazioni, che le diedero prova di amicizia nei momenti delle sue sventure.

« L'una e l'altra sono oggi sue amiche ed esse devono sentire che il valore dell'amicizia di entrambe sarebbe grandemente accresciuto dal componimento di ogni differenza tra loro.

« Il *Popolo Romano*, tuttavia, dissente dalle vedute, che hanno fatto capolino con molta insistenza nella stampa tedesca, cioè che una migliore intelligenza tra Inghilterra e la Francia rivestirebbe pregiudizievole al carattere della Duplice alleanza. Una simile osservazione, dobbiamo ricordarlo, fu fatta a riguardo della Triplice alleanza, quando un eguale accordo fu raggiunto tra l'Italia e la Francia. Ma i tedeschi ci assicurano che quella insinuazione è risultata alla stregua dei fatti, assolutamente infondata ed il conte di Bülow, molto giudiziosamente, non volle perdere la pace della sua mente per questa piccola danza fuori programma, nella quale si era impegnata la sua compagna.

« Il giornale italiano pensa che gli uomini di Stato russi non dimostrerano disposizioni meno accomodanti. Esso rileva che, lungi dal provocare uno scoppio di gelosia a Pietroburgo alla prospettiva di una *entente* anglo-francese, hanno dato il benvenuto da giornali russi, quali la *Novoie Vremya* e le *Novosti*, come vantaggiosa agli interessi della Russia. Il primo di questi giornali, sia detto in parentesi, ha scoperto un cambiamento nella intonazione della stampa inglese relativamente alla guerra, ed avverte i suoi lettori di non attribuire a quel cambiamento una diminuzione nello spirito dell'inghilterra per il Giappone o delle sue antipatie per la Russia.

« Il *Popolo Romano* va oltre fino a dichiarare che la Russia non si risente del riavvicinamento anglo-francese più di quello che si risentita del riavvicinamento italo-francese, allorno al quale si sollevarono le quel tempo tanti timori e, probabilmente, non del tutto disinteressati prognostici. Esso giustamente osserva che nel nostro paese nessuno nutre desiderio di indebolire la Duplice alleanza, l'importanza della quale, come garanzia di pace, noi abbiamo costantemente riconosciuta.

« Il *Popolo Romano* si spinge fino a considerare la possibilità di un'intesa futura, della quale la Russia abbia a far parte insieme colla Francia e coll' Inghilterra. Questa è un' idea, la quale — se ne assicurò sono il nostro corrispondente di Parigi — è seriamente accarezzata da alcuni uomini politici in Francia e che noi ci rifiutiamo di ripudiare come visionaria od impraticabile, pure non chiudendo gli occhi alle difficoltà della sua realizzazione.

« L' articolo del *Popolo Romano* è tanto più rimarchevole in quanto che il giornale — come ce lo dichiara il nostro corrispondente di Roma — è nella stampa italiana uno dei più vigorosi stanno in favore della Triplice alleanza. Ciononlimeno, al pari di molti altri giornali italiani, esso sinceramente vedrebbe bene un accomodamento dell' anidenza francese in Europa e sente che cotesto aumento avrebbe uno dei risultati il un accordo col nostro paese sulle controversie pendenti. Gli italiani apprezzano bensì moltissimo la Triplice alleanza, ma l'augurerebbero come mezzo per raggiungere fine. Questo fine è il mantenimento della pace europea ed essi pensano che a questo fine altresì efficacemente si serva sviluppando e conservando le amicheVoli relazioni dell'intesa anglo-francese.

A questo punto il *Times* passa a polemizzare con la stampa tedesca ed a confutarne le considerazioni sul valore, nei rapporti internazionali dell'accordo, che alcuni giornali d'oltre Reno cercano di ridurre a poco, e sul nessun interesse che avrebbe a favorirlo la Russia, alla quale la benevola neutralità della Germania avrebbe giovato in questo momento il maggiore beneficio, permettendole di far rimanere senza assistita l'estremo Oriente il suo esercito, per concludere esprimendo la fiducca che « il buon senso delle masse nei due paesi e la lealtà dei due Governi nei negoziati incontreranno le difficoltà, che il pregiudizio nazionale potrà opporre all'accordo ».

+

Fin qui il *Times*. A sua volta il *Journal des Débats* dopo aver riassunto il nostro articolo dichiarato:

L'accoglienza fatta in Inghilterra all'articolo del *Popolo Romano* non è meno interessante dell'articolo stesso. In ciò che concerne l'ultima eventualità, alla quale allude il *Popolo Romano*, cosia ad un'intesa anglo-franco-russa, il *Times* dice « che non crede di dover la scartare come fantastica e impraticabile, per non perdendo di vista le difficoltà che incontrerebbe la sua realizzazione. » Nel constatare dipoi un progresso, quando confrontiamo questo linguaggio con quello del *Times* di alcuni anni addietro, che qualificava chimerica la stessa tesi, da noi allora sostenuta. Il *Times* non è contento pure che la stampa tedesca riconosca che l'antagonismo tra gli interessi russi ed inglesi non è poi così assoluto come tendono far credere i giornali russofili, e nel potremmo anche aggiungere che i giornali russi, allorchè si occupano dei movimenti della marina tedesca, constatano che la Germania potrebbe essere una rivale più pericolosa dell' Inghilterra.

Ma il *Times* non vuol prevenire il futuro e contentandosi pel momento di salutare con soddisfazione il prossimo accordo anglo-francese sulle questioni vertenti, si esprime in modo giudiziosamente dicendo che nè la Francia, nè l'Inghilterra possono aspettarsi tutte ciò che avrebbero potuto augurarsi: « Tutto ciò che noi possiamo sperare è che ciascuno dei contraenti ottenga delle concessioni, che siano, per lui, di maggior valore di quelle che esso fa all'altro per ottenerle. E nell'essenza di un contratto internazionale onesto e durevole, che il profitto non sia unilaterale ».

+

Altri giornali si occupano dell' ipotesi da noi considerata e tra gli altri anche il *Journal de Genève*, il quale però ritiene più che difficile la combinazione di una nuova Triplice, sia perchè l'Inghilterra dall' Intesa col Giappone si vede meglio garantita nell'E. Oriente che da una alleanza russa, sia per la ripugnanza che essa ha a legarsi con trattati formali alle Potenze continentali.

Comunque sia, a noi pareva, date certe tendenze e certe attitudini, non del tutto inutile considerare la questione di una combinazione dall'intesa coloniale tra Francia ed Inghilterra sotto il punto di vista di nuove possibili orientazioni.

Si tratta, e lo dicemmo, di ipotesi o prospettive, ma tali prospettive e d'ipotesi non trascurabili nelle speculazioni intellettuali della diplomazia e degli uomini di Stato.

IL PERICOLO GIALLO.

Con questo titolo, l'economista francese Edmond Théry ha pubblicato nell'*Economiste Européen* uno studio molto diffuso sulle condizioni dell'Estremo Oriente e sulla preponderanza del Giappone che mira alla egemonia della razza gialla.

Senza ripetere ciò che delle sviluppo economico, industriale e commerciale dell'impero giapponese abbiamo già pubblicato in alcuni articoli, diamo la conclusione che deriva dal suo studio.

La storia della rivoluzione e della brusca trasformazione economica e sociale del Giappone, egli dice, prova che la ipotesi di una rivoluzione egualmente brusca della Cina non è un concetto puramente teorico, ma entra invece nel dominio della realtà.

Che ci vorrebbe per provocare un tale avvenimento? Il ravvicinamento giapponesi sui russi, che sarebbe consiederato in tutte le Provincie del Celeste Impero come una vittoria decisiva della razza gialla sulla razza bianca e che darebbe alla classe dei mandarini — classe di tutta differente dalla organizzazione sociale cinese — il desiderio e la volontà di sostituirsi al Giappone.

Come i Daimi e i Samurai del Giappone feudale, quando i letterati cinesi comprenderanno che la civiltà occidentale è assolutamente all'ambiente sociale della Cina e che essi saranno i primi ad avvantaggiarsi di una trasformazione simile a quella del Giappone, i letterati cinesi si faranno propagatori di quelle riforme che hanno fatto la grandezza.

Con degli alleati come i giapponesi, che indicherranno loro i mezzi pratici di tutelare la propria posizione ed i propri interessi personali, i mandarini cinesi non dubiteranno di meglio che di formare una nuova classe dirigente, di divenire i funzionari del nuovo regime, e la trasformazione economica, politica e sociale della Cina sarà un fatto compiuto.

Ma qui sorge un'obbiezione. Alcuni economisti suppongono che la Cina, definitivamente aperta agli stranieri, organizzata coi capitali, gli ingegneri e gli industriali europei ed americani, non si accontenterà di vendere all'Europa gli articoli che essa potrà produrre a buon mercato, ma, in cambio del prezzo che ne riceverà, comprerà a sua volta in Europa i prodotti della industria manifatturiera, prodotti di cui l'introduzione nella civiltà in tutte le sue Provincie e lo sviluppo del benessere della sua popolazione generalizzeranno rapidamente l'uso.

Ed in prova citano l'esempio degli Stati Uniti che sono stati, per più di un secolo, i migliori clienti dell'Europa, per affermare che l'incivilimento della Cina produrrà di necessità i medesimi risultati, cioè che i cinesi resteranno molto tempo tributari dell'industrie europea prima di divenirne rivali.

Così ragionando si dimentica che se la produzione industriale nord-americana ha impiegato un così lungo numero d'anni per diventare una rivale diretta della produzione similare europea, si fu perchè tutti gli Stati che oggi formano la grande Confederazione del Nord, in origine non erano che delle vere colonie di popolamento.

I primi occupanti non avendo potuto utilizzare la mano d'opera indigena, hanno dovuto da principio importare con grande spesa dei negri della costa africana per compiere i dissodamenti agricoli. Non fu che quando gli immigranti di razza bianca divennero abbastanza numerosi per costituire un primo nucleo di consumatori e di operai industriali, cioè un mezzo secolo dopo la proclamazione della indipendenza, che si pensò a fabbricare su larga scala dei prodotti ad imitazione europea.

La Cina, oggi miserabile e affamata, non può essere la cliente dell'Europa se non per l'acquisto delle macchine necessarie alla sua industria nascente, ma la reciprocità degli scambi manifatturieri non potrà esistere mai fra essa e l' Europa, anche quando avrà completato il suo macchinario, per questa ragione perentoria, che se lo sviluppo del benessere dei cinesi e la trasformazione del loro bisogni li spingeranno un giorno ad usare dei prodotti nostri, essi li fabbricheranno subito in tali condizioni di prezzo da rendere impossibile qualsiasi concorrenza.

Il sig. d'Estournelles fino dal 1901 osservava che il giorno in cui la Cina fosse messa in valore dalla civiltà occidentale, i primi ad accorrere sarebbero i giapponesi, perchè vi troverebbero un campo d'azione convenientissimo per organizzare, coll'aiuto dei nostri capitali, delle nostre macchine e dei nostri metodi, la vittoria industriale dell'Estremo Oriente sull'Occidente.

Questa previdenza è in via di realizzarsi, con questa differenza, tuttavia, che i giapponesi vogliono ogni avere un'azione preponderante in Cina, non già per trarne un semplice profitto commerciale ma per plasmare e foggiare il colosso cinese a loro immagine e somiglianza e servirsene per rigenerare la razza gialla tutta quanta, preparando la rivincita sulla razza bianca, sempre disprezzata e detestata.

Fatta adunque astrazione da ogni considerazione di simpatia verso la Russia, o non tenendo conto che degli interessi presenti e futuri dell'Europa, questa logicamente non può che far voti perchè alle armi russe arrida il successo finale e la vittoria.

Banche e Società

ELBA

Società di miniere e di alti forni

Capitale versato L. 15,000,000.

Tra le varie Società industriali d'Italia questa fu la prediletta dal *Pop. Rom.*, perchè abbiamo assistito al suo battesimo. Ne seguiamo quindi lo sviluppo col maggior interesse.

Abbiamo dato l'altro giorno il risultato dell'assemblea, tenuta in Genova, sotto la presidenza del march. Giacomo Raggio, dell'avvocato Pallavicini, alla quale partecipavano 41,725 azioni. Ora diamo i risultati della gestione 1903, pubblicando, essendo conciso, il testo della relazione del Consiglio.

L'anno, al quale esso si riferisce, è il quarto della nostra vita sociale; ma è soltanto il primo di un esercizio industriale di qualche importanza, perchè gli impianti grandiosi di Portoferraio, che erano entrati in attività nel secondo periodo del 1902, furono unicamente nel 1903 darci un adeguato concetto della loro ricchia e della loro potenzialità.

Il Bilancio che vi presentiamo si riassume nelle seguenti cifre:

Attivo	L. 27,736,669.20
Passivo	» 26,146,138.38
Utili lordi dell'Esercizio L.	1,590,530.82

Non vi sarà discaro il conoscere come noi abbiamo creduto nostro dovere precipuo di preparare l'ammortamento dei nostri Impianti, regolandolo sulla nostra produzione ed iniziandolo fin da questo Esercizio.

Troverete infatti dispesto per un ammortamento di L. 670,000 ed in più di L. 10,000 sulle spese di costituzione, sicchè abbiamo la tranquillità che, preservando in questo sistema, al chiudere della nostra Vita Sociale tutti gli Impianti stessi saranno completamente ammortizzati e la nostra liquidazione non dovrà subire perdite o diffalchi.

I prezzi d'inventario sia del Minerale che del Carbone e del Coke sono stati stabiliti al puro prezzo di costo, aumentato di una quota d'ammortizzo sulle spese d'impianto di diretta competenza di ogni singola materia.

L'importo degli Utili Netti risultanti dal Bilancio in L. 1,590,530.82 da luogo, a termini dello Statuto, al seguente riparto:

		Utili L. 1,590,530.82
Fondo di riserva 5 0[0	L. it.	45,526,54
Consiglio d'amministr.	»	64,375.32
Direttore generale	»	22,500.—
Ammortamenti	»	680,000.—
Totale L. it.		812,901.86
Utili netti L.		777,628.96
Dividendo in L. it. 12,50 per azione	»	750,000.—
Saldo a nuovo L.		27,628.96

La rimanenza Attiva in L. 27,628.96 Vi proponiam

Accidenti, i conti quasi vi guariscono nell'anima. Ma subito Strandellinus, cauto re, lascia pienamente le migliori speranze che sorgono di questi voti avere ricevuto. Data lettura del rapporto del Sindaci, l'Assemblea, unanime, approvò il bilancio e le proposte del Consiglio, votando il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci, udita la lettura della Illustrazione all'Azienda Grandolfi, di cui ridonanza encomi agli apprezzamenti ed i criteri, sentita la discussione, mentre plaude all'opera intelligente ed illuminata del Consiglio e della Direzione, approva il bilancio presentato col relativo riparto degli utili ».

Fu quindi provveduto a completare il Consiglio, che pel 1904 rimane così composto:

Presidente: Durazzo Pallavicini march. Giacomo.
Vice Pres.: Falcone comm. avv. Giacomo.
Consigliere Delegato: Fera cav. ing. Cesare.
» » Odero cav. Attilio.
» » Pitto cav. Ferruccio.
Consigliere: Centurini cav. Dario.
» Chiaraviglio ing. Mario.
» Medici march. Luigi.
» Monroy conte Giovanni.
» Orlando comm. Salvatore.
» Rava comm. Enrico.
Sindaci: Becker cav. Federico - Lignian rag. Alberto - Pizzorno rag. A. Ernesto.
Supplenti: Cattaneo march. Giacomo - Vaglietti comm. Giuseppe.
Direttore generale: Hennin cav. ing. Alfonso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Sommario dei monumenti e degli oggetti d'arte, descritti da Antonio De Nino — Vasto, tip. L. Anelli.

Antonio De Nino è quel valoroso e diligente ricercatore di antichità e oggetti d'arte che tutti conoscono. Egli ha avuto un'opportunissima ed ambasciata idea: di riunire in volume tutto ciò che egli in tanti anni ha dato di notizie di scavi, eseguiti in varie contrade abruzzesi, di ricerche e studi fatti sugli oggetti d'arte del medioevo e del rinascimento che ancora vanno nascosti nelle chiese; soprattutto perchè ha voluto in tanti anni il triste esodo allontanare dei nostri tesori, cercando così di sottrarre il Governo nella tutela del patrimonio nazionale.

L'opera del De Nino è altamente benemerita e debole e dovrebbe servire di esempio a tutti quelli che amano la nostra gloriosa arte passata e sono gelosi dell'onore nazionale.

Guida alle insegnamento delle nozioni varie nelle scuole elementari — Per la seconda classe femminile, di Anita Sparhi Buratti, insegnante nelle scuole municipali di Roma. (Società editrice Dante Alighieri). Il lavoro è condotto colle più severe norme nella didattica e della pedagogia educativa e riempirà un assai utile efficacissimo alle insegnanti, alle quali caldamente lo raccomandiamo.

Studi Storici — Periodico trimestrale, diretto da Amedeo Crivellucci, prof. ord. di Storia Moderna nell'Università di Pisa.

Abbiamo ricevuti i fascicoli III e IV del Vol. XII di questo importante periodico, che contengono, fra altro, importante monografia di F. Filippini sulla seconda legazione del cardinale Albornoz in Italia (1358 - 1367), ed un interessante studio dello stesso prof. Crivellucci sulle origini dello Stato Pontificio.

Gloria, romanzo di Ugo Fieres Ed. Roux e Viarengo — Roma-Torino.

Il nostro poeta e novelliere da tempo non aveva più dato sul suo libro alle nostre lettere, contentandosi di diffondere il profumo della sua penna nelle pagine delle riviste. Ora il Fieres affronta una nuova battaglia con un romanzo di quale grandezza vittoria. Il dramma passionale che egli narra è di grande interesse, e la forma ne è così semplice, che la lettura ne sono gradevole assai.

Anche il soggetto trattato, benchè scabroso, è condotto con garbo signorile, per modo che può essere messo nelle mani di qualunque persona che abbia il cervello del libro e di se stessa.

Il diritto Moderno. — E una nuova rivista giuridica, che comprende la legislazione, la giurisprudenza e la cronaca. Forma di numeri e valenti redattori in ogni foro d'Italia, la rivista, dato il suo serio programma, non può non raccogliere vivo simpatia.

The Bystander. — Londra. — Il fascicolo di questa elegantissima rivista contiene oltre fini illustrazioni articoli vivi attualità sull'Esposizione di St. Louis, sulle regate di Oxford, ecc. tutti accompagnati la interessanti fotografie.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

R. D. che costituisce istituzione disposizioni del regolamento riguardante i sottufficiali.

RR. DD. concernenti: Applicazione di tassa di famiglia; Esenzione di domanda per tassa di bestiame; Applicazione di tassa di bestiame.

R. D. che scioglie la Congr. di carità di Gubbio ed ordina il pagamento dei dipendenti.

Decr. Min. sull'autorizzazione alla pari delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Marina.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel reg. gen. del Min. di Agr. Ind. e Com. durante la 1ª quindicina del mese di ottobre 1903.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Bari, 5 — ore 11.55 — Si accetta sempre più che l'imperatore Guglielmo visiterà la città il 29 corr. Sembra che il Ministero dell'Interno abbia già disposto un rinforzo di truppe per mantenimento dell'ordine.

Grosseto 4 — Ettore Socini, direttore del giornale Lira Bann, entrambi sedicenni, amandosi intimamente e disperandi di potere unirsi presto, vollero morire. Andarono in campagna e si uccisero con due colpi di rivoltella. Furono trovati abbracciati strettamente e con le bocche unite.

Napoli, 5, ore 18.50. (Per telefono). — Il dep. Girardi, presidente del Consiglio provinciale e il Presidente della Deputazione hanno avuto un lungo colloquio sul dono da offrire a Loubet in nome della Provincia.

— Sono venuti da Roma il conte Gionotti e il conte Premoli per disporre gli alloggi nel palazzo reale. Pare che a Loubet verrà assegnato l'appartamento occupato dal Re Umberto.

Il Consiglio di disciplina dei tramvieri, si è riunito oggi per giudicare vari reclami presentati dal personale del servizio nel giorno di Pasqua. Ha deliberato la confermento di otto, la sospensione di altri otto e pene minori per gli altri.

Milano, 3. — Provenienti da Bellagio sono giunti i Principi ereditari tedeschi Ettel Federico, Augusto Guglielmo ed Oscar.

Milano, 5. — I Principi tedeschi hanno visitato il Castello Sforzesco e la Chiesa di Santa Maria delle Grazie.

Essi interverranno stasera allo spettacolo al teatro della Scala.

I Principi, con il loro seguito, alloggiano all' *Hotel Milan*.

(S) **Torino**, 5 — S. A. R. il Conte di Torino è partito per Firenze.

II V Congresso Geografico.

Napoli, 5, ore 18.50 (per telefono). — All'inaugurazione del V Congresso Geografico, che si farà domani, parteciperanno il ministro per l'I., P. I. il sindaco, il prefetto, le altre autorità e moltissimi invitati, in gran parte professori.

Hanno aderito al Congresso la R. Società Geogr. di Londra, la Società Geogr. di Berlino, quella di Lisbona, il R. Istituto Geogr. Militare di Vienna, la Società Geografica per l'Africa e l'Asia Orientale, la Società Commerciale di Parigi, il Istituto Idrografico della R. Marina di Genova, l'Istituto Geogr. Militare di Firenze, la Società Geogr. Italiana, la Società Africana Italiana, la Società di capitanerani, di geografia e di commercio di Milano, la Società Geogr. dell'Ist. Sup. di Firenze, il Club Alpino Italiano, la R. Società di Napoli, le Scuole e commercio, ecc.

Ecco il programma:

giorno 7, 8 e 9: adunanza delle singole sezioni e svolgimento dei temi;

10: gita a Capri;

11: escursione al Cimitero di San Martino, visita ai Musei e alla Mostra cartografica. Questa conterrà oltre 2000 fotografie inviate dalle Società Africane-Italiane.

ECONOMIA E STATISTICA.

Banche ipotecarie tedesche nel 1903.

Alla fine del 1903 esistevano in Germania 37 banche ipotecarie. Il totale dei prestiti concessi a quell'epoca si elevava a 9529 milioni di fr. contro 9,266 milioni al 30 giugno 1903 e 8,767 al 31 dicembre 1902.

Il totale delle cifre pagate per ipotecarie in circolazione alla fine del 1903 era di 9,253 milioni di fr. in aumento di 634 milioni sull'anno precedente. L'aumento dei prestiti ha dunque sorpassato quello dell'ammontare ed obbligazioni.

Il commercio coll'estero.
(Gennaio-Febbraio)

Per metterci in corrente col movimento commerciale, lasciamo stagnare i dati sui nostri scambi internazionali nei primi due mesi di febbraio e quelli del primo bimestre 1904 in confronto collo stesso periodo 1903. Ecco le cifre distinte dei due mesi:

	Importazione		Esportazione	
	Differenza		Differenza	
	1904	sul 1903	1904	sul 1903
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	8990438	— 260261	1846246	— 4353595
Colonial tabac.	6513446	+ 701902	1583320	— 313619
Prodotti chimici medicinali	16694767	— 3897806	8846233	+ 772001
Colori, generi per tinta e concia	4698252	— 264734	1417738	+ 126108
Canapa, lino	688.884	— 194690	15073115	+ 1413040
Cotone	4424513	— 3524417	1393365	+ 1827851
Juta, cocme, peli	6260770	+ 1 9622	3330560	+ 45
Seta	32749627	— 5900603	69179431	— 28093940
Legno e paglia	11422346	+ 1846957	8687814	— 2355508
Carta e libri	4467769	+ 704265	2424758	+ 61304
Pelli	11262889	+ 2382876	2261453	— 49959
Minerali, metalli e loro lavori	29718275	+ 6179251	4783952	— 1624477
Pietre, terre e cristalli ecc.	29712432	+ 1426146	12922437	— 1613811
Cereali, farine, paste	41729149	—13665681	23126407	— 520369
Animali e spoglie animalmente nel	18846052	+ 2615064	20709787	+ 4277860
Oggetti diversi	4769990	— 868744	3968707	— 225774
Totale	293015527	— 10557065	214632745	— 35250324

Le cifre, bisogna convenirne, non sono molto confortanti, specialmente per fatto che inoltre qualche cosa di più di una sosta, e cioè una depressione tanto nelle importazioni, quanto nelle esportazioni, la quale si verifica per la prima volta dopo un periodo di graduale incremento.

Questo è il fatto, di cui va tenuto conto. Circa le cause, non tutte sono a danno dell'economia nazionale, come rilevammo altri giorni addietro, giacchè, per citare un esempio, la minore importazione è dovuta nella massima parte al grano. Ciò che indica come il raccolto discreto del 1903 ci abbia fatto risparmiare finora 14 milioni di grano estero in confronto al 1° bimestre dell'anno scorso.

Così si spiega la minore esportazione, rappresentata in gran parte dalla seta, per la cattiva campagna dell'anno scorso, per effetto delle gelate.

Del resto ecco qualche maggior dettaglio a completare il prospetto.

La diminuzione nelle *importazioni* è rappresentata come dicemmo per L. 13,300,000 dal grano; la seta ed il cotone presentano una minor entrata per oltre 9 milioni: quattro milioni di merce non si sono verificati nei prodotti chimici.

Vi fu però, a compenso parziale, una maggior importazione nei metalli e macchine, carta, prodotti animali, legno e paglia per un complesso di 15 milioni.

All'*esportazione* la diminuzione forte — quasi due terzi della totale — si è verificata nella seta greggia per oltre 28 milioni; il resto è rappresentato dal vino per esser cessata col 31 gennaio la clausola, dal bestiame ecc.

Con compensazione si ebbe nella maggior esportazione della canapa per quasi cinque milioni, ciò che dovrebbe incoraggiare questa coltivazione, e da circa due milioni di più nei tessuti di cotone, ciò che è un buon sintomo, dovendo l'industria cotoniera italiana lottare con quelle di paesi, che avevano raggiunto nella tessitura il primato quando noi eravamo ancora in culla.

Riassumendo, non è certo dal due primi mesi che possiamo farci un'idea positiva dell'andamento commerciale dell'annata, tanto più che una certa crisi economica si verifica in tutti i paesi; bisogna però non trascurare questo fattizio ed avvisare ai mezzi d'impedire una reazione nella nostra attività economica.

NOTE AGRARIE

La guerra-russo-giapponese ed il prezzo dei bozzoli. — L'influenza che può avere la guerra russo-giapponese sul prezzo dei bozzoli e delle sete è variamente discussa ed apprezzata; non è quindi un fuor d'opera richiamarvi l'attenzione degli allevatori.

Il *Bollettino dell'agricoltura* che si pubblica a Milano, ritiene che quest'anno tanto in Giappone quanto in Corea dovranno ridurre gli allevamenti dacchè anche quella somma. Perciò i nostri produttori, ci dobbiamo ritenere che l'annata si presenta ad essi in buone condizioni.

L'autore dell'articolo pensa che le cose si muteranno bene anche per le fabbriche di seta. E' vero che le fabbriche giapponesi furono per la guerra costrette a vendere e con forti ribassi, e ciò produsse un ribasso sui prezzi delle sete, ma osserva pure che malgrado tanto sete sia stata posta così rapidamente sul mercato, poco il rimase non fu così notevole, il che indica che il prodotto sete è molto ricercato dal consumo.

L'on. Scalini per contro osserva che la guerra non ha esercitato fin ora nessuna influenza sul mercato serico europeo, perchè gli effetti quanto al presente fecero accenno nei mesi scorsi di ottobre e novembre, chiarquanto così si prevedeva già che avrebbero scoppiate le ostilità. L'on. Scalini dice che più che until al nostro mercato serico, gli effetti della guerra saranno avvantaggiosi.

Aggiunto perchè se la guerra è un male per le parti combattenti, lo è pure per quelle neutre, determinando uno spreco di denaro e di energie destinato allo sviluppo della ricchezza e dell'economia nazionali. La seta è un articolo di lusso, che più che altro serve alle costruzioni che s'impongono a tutti i civili.

Non crede che nel Giappone vi sarà diminuzione nel prossimo raccolto bozzolegno, ed osserva che un passo che conta 47,000,000 di abitanti con più vicentine mancanza di mano d'opera se 300 o 400 mila uomini siano sotto le armi, tanto più sapendosi che alla coltivazione dei bachi attendono in modo speciale le donne ed i ragazzi. Che se non diminuirà il raccolto dei bozzoli, diminuirà certo il rendimento interno delle sete greggie, per quell'importantissima ragione, che vada bene o male la guerra, risentirà il paese, quindi una maggiore quantità disponibile per l'esportazione.

Ciò frappone produce circa 7,300,000 kg. di seta divisa in due parti: 5,300,000 quello di primavera che rappresenta il 72 0/0 della produzione totale, quello estivo che rappresenta il 19 0/0 e quello autunnale il 9 0/0.

Ebbene di questi 7,300,000 kg. tre milioni sono consumati annualmente indigeno e di questo stesso quanto questo consumo durante e dopo la guerra?

Vedremo quindi da un lato aumentare la coltivazione dei bachi, dall'altro crescere l'esportazione di seta greggia. C'è poi da tener presente la questione del giuoco dei cambi che esercitarà non dubbia influenza sui mercati europei ed americani. La Banca giapponese ha messo una quantità non piccola di carta, ma il Governo del Giappone per i rilevanti acquisti che è obbligato fare all'estero dovrà pagare in oro, mentre la carta rimarrà depressata in paese.

La legge sulla disgelo. — Anche questa è entrata nella raccolta delle leggi dello Stato. Non ne abbiamo trattato quando fu votata per prima dal Senato; ritoccata dalla Camera tornò al Senato che l'ha provvisoriamente modificato. Sotto certo punto di vista è pur severa, sotto altro è più mite dell'antica.

Molte associazioni agricole avrebbero voluto mitigate alcune disposizioni ritenute troppo draconiane per il commercio delle piante, ma rappresentando in legge alla Camera ne ottennero perduto un altro anno.

Il ministro Rava è persuaso della necessità di certi ritocchi ed ha assicurato che ne terrà conto nel redigere il regolamento per la esecuzione della legge.

Il concorso del gelseti nella provincia di Roma — Il Comizio Agrario di Roma ha presentato all'on. ministro Rava la relazione della Commissione giudicatrice del Concorso dei gelseti nella provincia di Roma. E' un diligente lavoro redatto dal dott. agron. Carlo Muratori, che è stato il relatore della Commissione della quale fece parte l'enomeo col prof. Ricci e col conte Ugo Peggi. Dalla relazione, ricca di dati e notizie statistiche sulla produzione dei bachi da seta, emerge che per questo concorso furono acquisiti nel circondario di Roma altri 5000 gelsi circa.

Il primo premio di stato conferito al sig. Antonino Clemente per i gelseti di Cave e Genazzano, il secondo al sig. Presutti Gaetano, nell'Agro Romano, alla Società dei beni immobili, nella tenuta « Le Castelle, » amministratore il sig. De Bonis, e al cav. Giuseppe Nardi e fratelli nell'Agro romano.

Il nitrato di soda sul frumento — A domanda, risponde: Il nitrato di soda è il re dei concimi per il frumento. Ma siccome costa, non si deve sciupare, quindi si deve dare quando la vegetazione può utilizzarlo. Meglio darlo in più volte; somministratelo la prima, di circa 50 kg. per ettaro, alla metà di marzo, datele la seconda e la terza a distanza di 20 giorni una dall'altra stessa quantità, in copertura e finamente triturato. Per l'acquisto dirigersi al nostro Comizio Agrario e alla Società dei concimi e colla forte.

Miles agricola.

Drammi di terra e di mare

Terremoti.

(S) **Vienna**, 4 — Telegrammi da Belgrado e Bucarest annunciano che, ieri, verso mezzodì, furono avvertite in quelle città forti scosse di terremoto.

Bucarest, 5. — Ieri, fra mezzogiorno ed il tocco, vi furono due scosse di terremoto abbastanza forti, in direzione nord-est, sud-ovest.

(S) **Sofia**, 5 — Furono segnalate ieri scosse di terremoto in tutto il Principato; le più forti furono avvertite nella parte sud-occidentale e specialmente nel Monastero di Rilo. Alcuni edifici sono crollati in diverse località.

La peste bubbonica

(S) **Santiago**, 5 — Il Governo annentisce che la peste bubbonica sia stata constatata ad Iquique.

Teatri ed Arte

Drammatica — *La Montansier* è il titolo di una nuova commedia in quattro atti di G. A. de Caillavet e Flers e Hebi, che è stata rappresentata con eccellente successo al teatro della Gaîté di Parigi e ha avuto un nuovo trionfo alla signora Réjane, che sostenne la parte della protagonista.

Ecco l'analisi:

1° atto. Sotto Luigi XVI. La Montansier, attrice, riunisce tutti i suoi adoratori in casa sua e, durante una cena improvvisata, comunica loro che sposa l'attore Neuville e che lascia le tavole.

2° atto. Il teatro della battaglia. Nauville che ha scoperto il tradimento della Montansier vuol separarsi dall'infedele. Ma poi la perdona durante una prova.

Lirica — Ci telegrafano da Bari, 5, 11.55.

Iersera vi fu la ripresa della *Fedora*.

Il soprano Bruschini vi ottenne un buon successo. L'intera opera fu applauditissima. Il tenore Frosini, superando splendidamente il confronto col divo Duse, fu oltremodo festeggiato, e fu costretto a bissare dietro unanime richiesta la romanza « Amor ti vieta. » Assai meno al Bruschini fu chiamato agli onori della ribalta alla fine del secondo e terzo atto.

Arte. — *La Rocca di Monselice in pericolo.* Mandano da Padova che a Monselice franò una parte della storica rocca e teme anche per i ruderi delle mura e per la torretta.

Già sono rotolati nelle sottostanti case alcuni enormi macigni, senza però produrre disgrazie.

La rocca domina tutta quella antichissima cittadina e il monumento più importante di Monselice.

La città di Monselice era tutta circondata di mura che sono ancora in parte discrete. Nell'area attorno alla « Rocca » mettevano capo appunto quelle mura. Tanto le mura che le torri della rocca erano coronate di merli alla ghibellina. La rocca aveva anche un doppio ridotto.

Quando la rocca cominciò a minacciare rovina, il municipio di Monselice, con a capo il sindaco avv. Angelo Dalla Vecchia, fece subito appello alla Direzione degli scavi e monumenti di Padova, affinchè si provvedesse al più presto a consolidare la rocca.

Il sopralluogo fu fatto dall'ispettore cav. Gino Fogolari, il quale, dopo accurato esame, riferì che la rocca è in pericolo e che occorre provvedere subito.

Il Ministero della pubblica istruzione, interessato della cosa, ha già stanziato la somma di 10 mila lire per i lavori più urgenti.

Scoperte pittoriche a Torino. Nella casa in angolo fra via Pietro Micca e via Accademia Albertina, furono scoperti affreschi di buona scuola del 1600.

Sono una grande crocifissione, un po' guasta dal tempo, ma in cui le figure principali sono in ottimo stato; una Madonna in trono con Santi e Paola, illustrata sulle pareti del coretto della antigua chiesa di San Francesco.

Si spera che tali pitture saranno conservate all'arte.

Sports

Club Alpino. — Escursione a Monte Fato (1455 metri) domenica 10 corr.

Partenza da Roma in ferrovia ore 7.30 - Arrivo Santo Stefano 10.50 - Arrivo alla vetta (per S. Stefano) 14. Colazione.

Partenza dalla vetta ore 14.45 - Arrivo a Tagliacozzo (per Scanzano) 17 - Partenza da Tagliacozzo in ferrovia 17.34 - Ritorno a Roma 20.55.

Preventivo L. 7.50. Portare la colazione. Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 7. Direttore: Carlo Savio.

Il " raid " Milano-Torino.

(servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 4, 14.50. — (*ermoni*). Molto pubblico sportivo è andato stamane sulla strada di Chivasso per vedere i primi arrivi del *raid* Milano-Torino. Vi sono anche andati anche in bicicletta Elena, a cavallo col seguito e la contessa Letizia in automobile. Sono giunti pure parecchi *sportsmen* da Milano e da Roma. Ecco i nomi dei primi arrivati all'ippodromo di Stupinigi: Leo Bonzi (*Amarillo*) alle 10 precise; Re (*Kalekinkman*) alle 10,10; Privat, francese (*Porteresine*) alle 10,10 ; Carcioiolo (*Fairymount*) alle 11,30 ; Maxime, francese (*Berry*) alle 12, ecc.

Il maggior parte dei cavalieri non hanno fatto tappa fino a Chivasso, ove anche stamane sostano piuttosto a lungo, bonchè i cavalli fossero in condizioni ottime. Seguitano gli arrivi.

Alle 14 — Si fanno le corse dedicate.

— *Ore 16.* — Altro concorrenti sono giunti più tardi. Intanto se ne fa la registrazione. Si sono fermati lungo la strada *Groenland, Agordat* e *Solazgo*.

Il pubblico è numeroso ed elegante. Sono presenti la principessa Letizia e il Conte di Torino.

Ecco il risultato della corsa:

Premio Milano (c. e. s. v.): L. 4200 — M. 2500 inscritti 4 — Partenti 3.

1. *Alardo* (L. 7000) di Alfredo Ferrari — 2. *Rase Briar* (L. 3000) di R. Sineo — 3. *Ostruda* (7000) del march. Tower.

Premio Magenta (st. ch.): L. 1600 — M. 3500 - Inscr. 4 - Partenti 2.

1. *Sport* di A. Ferrati — 2. *Luigh-Allagh* di Tower.

Sono giunti nel frattempo in Duchessa Elena con i figli ed il Duca di Genova.

Premio Novara (corsa piana per cavalli da caccia — G. R.): L. 1200 — M. 2800 — Inscritti 9 - Partenti 8.

1. *Red Rice* di P. G. Verano — 2. *Airolo* dei fratelli Gallina — 3. *Latiano* (3000 dalle stesse).

— ore 17.40). — Tutti i concorrenti sono arrivati, meno i tre ai palafrieri. Ultimo è stato *Walton*.

Hanno partecipato alla corsa dei *raids*: « Fanfulla » Richmond — Parsival — Mythiese — William — Ronco des pres - Gulliver - Amarillo - Aston - Falar - Rekenkman - Leonetto - *Berri* ».

Frasi, Giovannini e Bozzi sono caduti alla steep frontegiante la tribuna reale. Contusioni lievi.

Vincitori: « Porte-veine — Cirio - Walton - Coryphaeus - Richmond - Katekinkman - Rosa des pres e Falar ».

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 5, ore 9.30. — (*de Boissieu*) — Venti tiratori presero parte ier. alla gara per il premio delle Palme (*Bandieuse* 1000 franchi), che fu vinto dal signori Blake e Lawton, i quali riuscirono a mettere a terra 25 e 24 1/2 uccisero ciascuno 9 piccioni tirando 9 colpi. Terzo Lord Savile, il quale a 21 metri e tirando pure 9 colpi uccise 8 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Spider, de Gilles, Blake, Galindo e Alex.

Oggi *matches*. Domani 6 premio di Saint-Roman) (*Aandicap* 2000 franchi).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 6 aprile 1904 — S. Sisto papa
Levа il Sole alle ore 5.17 — Tramonta alle 6.39 s.
Leva la Luna alle ore 0.6 m. — Tramonta alle 10.5 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 5 aprile alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.6	coperto	Nizza	10.3	1/4 coper.
Arcangelo	-2	coperto	Zurigo	3.6	3/4 coper.
Vienna	5.2	coperto	Coirà	3.6	Nebbioso
Madrid	—	—	Costantin.li	9.8	Sereno
Trieste	6.9	coperto	Malta	15.9	1/4 coper.
			Atene	9.4	Sereno

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. ore 8	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	11.3	sereno	legg. mosso	12.3	10.2
Torino	6.6	sereno	—	13.4	5.8
Milano	7.3	1/4 coperto	—	15.3	5.2
Verona	8.0	1/2 coperto	calmo	12.8	6.8
Bologna	8.6	coperto	—	14.4	9.4
Ravenna	9.9	coperto	—	13.5	7.1
Ancona	9.0	piovoso	calmo	16.4	8.2
Firenze	10.8	coperto	—	16.4	8.3
Roma	11.2	piovoso	—	16.9	11.0
Bari	14.0	coperto	calmo	13.0	7.5
Napoli	12.0	coperto	mosso	14.9	8.3
Cagliano	5.8	1/2 coperto	—	9.5	3.2
Tiriolo	7.6	3/4 coperto	—	12.6	5.0
Palermo	13.6	sereno	legg. mosso	17.5	8.0
Messina	12.9	sereno	calmo	17.1	10.0
Cagliari	14.0	1/4 coperto	agitato	19.0	10.6

Probabilità: venti moderati del primo e quarto quadrante; cielo sereno nell'alta Italia e Sicilia; variabile altrove con qualche pioggia sul basso versante adriatico; temperatura in aumento.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.6 metri sopra il livello del mare. 7632.4 millimetri.
ecntigr. *massima 14.9 minima 11.0*. Umidità 74. Ozono. Cielo 56, umidità 6.51. Vento a mezzodì N. E. Stato del cielo poco nuvoloso.

Monoverbo.

AAOAA

Spiegazione del Passecompo precedente:

PAS-QUA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 MARZO 1904

Teodosi Adolfo muratore, con Governatori Clelia
Mollici Pietro Alessandro fabbro, con Valmori Domenica
De Bianchi Pio pittore, con Antonucci Lucia

MATRIMONI del 31 MARZO 1904

Beccasufuso Pasquale impiegato, con Grilli Nazzarena
D'Antoni Amedeo facchino, con Face Virginia
Marcilla Alfredo impiegato, con Andreotti Annunziata
Carpita Romolo fumista, con Cracchini Filomena

Nati e morti denunziati l' 1, 2 e 3 Marzo 1904
Nati 73 compresi 4 nati morti
Morti 68 dei quali 30 sotto i 7 anni

MORTI

Benvenuti Adelaida fu Antonio, 78, ved. Bellomodarni
Giannini Luigi di Francesco, Roma, 57, vedigiato, celibe
De Santis Eleuterio di Domenico, Roma, 27, vedigiato, celibe
Martini Ambrogio fu Domenico, Fercutino, 77, marat. conj.
Capanna Giovanni fu Antonio, Roma, 58, pastore, ved.
Grazzini Antonio fu Vincenzo, Roma, 64, argentiere, ved.
Binali Santa, Pesaro, 82, ved. Rossi
Carcani Luisa fu Giuseppe, Monte S. Maria, 84, ved. Giacomini
Frost Orisiano Mayer, Cristiania, 62, celibe
Worsley Maddalena, Little Ponton, 50, nubile
Berbelli Guglielmo fu Luigi, Firenze, 64, conj
Macchioni Pasqua fu Giuseppe, Roma, 58, conj. Capuzzi
Bernardi Rinaldo, Roma, 21, sarta, nubile
Bernardi Giuseppa fu Cesare, Serravalle, 60, ved. nubile
Tani Angelo fu Giuseppe, Roma, 45, maestro di lingue
Tanari Luisa fu Ferdinando, Napoli, 52, conj. Canovai
Cancioni Maria Luisa fu Domenico, Roma, 78, nubile
Di Fabio Adele di Alfonso, Roma 16
Bocchi Emilio di David, Cannes, 26, celibe
Pompei Paride fu Gio. Batta, Perpoli, 58, conj.
Vannara Maria Teresa fu Giuseppe, Solarolo, 82, ved. Rossi
Capocelli Modesto fu Gio. Batta, Gaido, 58, conj. Merici
Roman Giovanna di Adolfo, Roma, 12
Mazzo Giovanni fu Giovanni, Capua, 56, cuoco, conj.
Di Castro Bellezza fu Giuseppe, Roma, 63, ved. Tagliacozzo
Modigliani Ernesto fu Rino, Ferrara, 38, commer. celibe
Nardi Guido di Camillo, Roma, 21, studente, celibe
Bocci Emilio di David, Cannes, 26, possidente, celibe
Cerroni Giovanni fu Tommaso, Scurcola Marsicana, 88, spazzino
Boni Giuseppa fu Antonio, Roma, 65, bracciante, celibe
Orfei Ernesto di Pietro, Perugia, 49, muratore, conj.
Cardelli Maria di Luigi, Roma, 15, operaia, nubile
Papetti Luigi fu Francesco, Roma, 45, cocchiere, celibe
Guglielmi Attilio fu Marco, Marino, 65, falegname, conj.
Rossi Maria fu Pasquale, Arce, 60, conj. Tubbesi
Proietti Silvestro Roma, 60, conj. Tubbesi
Bargiotti Vittoria fu Vincenzo, Loreto, 67, ved. Albertini
Manni Anna Maria, Roma, 92, ved. Petrocchi

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Bari — 3 maggio — Forniture in 9 lotti di viveri e combustibili occorrenti alla cava penale per gli Uffici di Terra. (Ved. Cap. *Gazz. Uff.* 5 aprile).

Comune di Torino — 14 aprile — Opere di fognatura t. Lotto L. 150,000 - 2. Lotto L. 94,000; 3. Lotto L. 290,000; 4. Lotto L. 117,000.

Istituzione donnza Avellino — 25 aprile - Appalto asporto all'interno pane e farina — Avviso del Lombardo. Vendite annuali: tale L. 272,680; tabacchi L. 4,790.

Prefettura di Firenze — 22 aprile — Forniture in 8 lotti di commestibili e combustibili occorrenti al Manicomio Giudiziario dell'Ambrogiana presso Montelupo Fiorentino. (Ved. Cap. *Gazz. Uff.* 5 aprile).

Comune di Favara — 21 aprile — Costruzione di un pubblico macello. (2. Esperimento d'asta alle condizioni del primo andato deserto.)

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiero - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Annunzio, sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono in Via Nazionale 3 Dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1867 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1864 per l'Amministrazione.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. Zanardo e C. Roma. (V. quarta pagina).

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 5 — Iersera, verso le 18, presso Ponte Lucano i car biniari a cavallo Roberto Pomi e Matteo Mutti e i carabinieri a piedi Salvatore Cioffi e Giuseppe La Penna, mentre cercavano di trarre in arresto Latino Parmigirano di 27 anni, da T voli, carrettiere e pregiudicato, reo di grave colpa, mirato autore di lesioni colpose in danno di parecchie persone, furono oltraggiati da Camilla Di Lorenzo di anni 30, da Lotto Manopello, carrettiere ed anch'esso pregiudicato. Questi è ddo manforte al compagno e l'aggressore intimab. Cassuno aveva le mani legate con le catenelle.

Formello, 5. — Iersera alle 22, dinnanzi persone, secondo dalla Camera di Lavoro, andavano verso la piazza del Municipio cantando l'inno dei lavoratori. I carabinieri e un funzionario della P. S. li disciolsero. Da Roma sono arrivati rinforzi di carabinieri.

Cronaca di Roma

A Villa Margherita. — Ieri, nel pomeriggio, S. M. la Regina Madre ha ricevuto in particolare udienza la professoressa Clelia Bortini-Attili, intrattenendola a lungo, e con molta affabilità, a parlare di arte e di cose femminili; e mostrandole di gradire assai l'omaggio del recente studio letterario sulla « Contessa d'Albany » pubblicato dalla gentile scrittrice.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette varie persone straniere e nel pomeriggio ammise al passaggio nelle loggie molte persone.

— Il cardinale segretario di Stato, Merry del Val, ha diretto una lettera al Presidente della Gioventù cattolica italiana, avv. Paolo Pericoli, nella quale a nome del Papa, consiglia una federazione fra le varie Società della Gioventù cattolica, allo scopo di rafforzare l'azione cattolica.

— Domani nelle sale del circolo di S. Pietro si farà la distribuzione delle tessere ai componenti il pellegrinaggio dei medici cattolici.

Sabato il pellegrinaggio sarà ricevuto dal Papa.

— Sono attesi in Roma i pellegrinaggi inglese e francese.

— Il Papa ha nominato Protettore della Società cattolica Tiberina il cardinale Francesco Satolli.

— Il Papa ricevette l'abate Luigi Kharzu procuratore generale dei Maroniti.

— Ieri, alle 4 pom., il S. Padre ammise alla sua presenza i superiori e gli alunni del Collegio Urbano (Casentino) recatisi dal loro rev.mo rettore P. Paolo Dell'Olio.

Dopo alcuni alunni presentarono al S. Padre 12 calici perchè S. S. ne sua benedizione per poterne celebre sopra essi il P. rettore presentò una pergamena ricordo dell'omaggio. Il Pietro Rossetti, romano, contenente un bell'indirizzo in versi scritti in oro, scritti dal P. Dell'Olio.

Il S. Padre gradì assai l'offerta dei superiori e degli alunni ai quali rivolse consolanti parole ed impartì loro ed a tutte le famiglie l'apostolica benedizione.

Il S. Padre si trattenne a parlare al P. Salimei di riprendere in gruppo Sua Beatitudine ritornato dagli alunni del Collegio.

Le spese per l'istruzione pubblica del Comune di Roma. — Ci associamo con piacere che di così importante argomento comincia ad occuparsi con interesse la stampa cittadina, a proposito della proposta di concorso per il posto di direttore didattico.

Anche la *Capitale* s'interessa della cosa e con noi riconosce che a Roma la questione del direttore didattico non esiste, perchè di direttori didattici senza insegnamento le nostre scuole ne hanno più di cento.

Era questa la tesi appunto che noi sostenemmo altra volta, per dimostrare che il Comune sotto questo rispetto trovasi in regola con la legge e che non v'era alcuna rag

Maestre dal Sindaco. — Ieri mattina fu ricevuta dal Sindaco la commissione delle maestre elementari delle classi femminili incaricata di far pratiche presso il Municipio per il pareggiamento degli stipendi.

Il Sindaco si riservò di esaminare la questione pure tenendo riguardo le grandi difficoltà finanziarie.

Le feste pel XIII centenario di San Gregorio Magno — Oggi avranno principio in Roma le feste gregoriane, per commemorare solennemente il XIII centenario della morte del Pontefice San Gregorio Magno (604-1904).

Il Comitato incaricato nella medesima, presieduto dal principe D. Mario Chigi e del quale fanno parte i monsignori Duchesne, Wilpert ed Ehses, il P. Ehrle ed i prof. Pastor e Mercati, ha indetto una serie di conferenze storiche e d'arte sacra in occasione del Congresso che sarà tenuto nei locali del Pontificio Seminario Romano.

Oltre molti Cardinali, rappresentanti del Corpo Diplomatico, vescovi d'Italia e dell'estero, molti scienziati e studiosi interverranno alle adunanze e tra le memorie presentate per i giorni seguenti ve ne sono alcune di alto interesse, come quelle di mons. Fedeli, del sig. Bellegno, del P. Denza, prof. Gastoldi, don Guepin, abate di Solesmes, don Margarin, prof. Wazzner di Friburgo, P. Denisle, P. De Santi, prof. Tommasetti, P. abate Gasquet, barone Kanzler, mons. Wilpert, prof. Grimaldi, Bonnetter, ecc.

Alle 15, nella sede del Comitato (Circolo di S. Pietro, in piazza di Pietra 26) avrà luogo l'adunanza preparatoria per l'elezione delle cariche.

Alle ore 17 nella chiesa di S. Maria in Vallicella (S. Filippo) dove verrà cantata la messa di Requiem, il D. A. Rollo, il Vespere in canto gregoriano degli alunni del Collegio Americano del Sud, sarà tenuto il discorso di mons. Benigni, arciv. di Benevento, e verrà data la Benedizione dal Card. Vicario, presid. onorario del Comitato.

Lunedì prossimo, alle 10 il Papa scenderà nella Basilica Vaticana per celebrare la Messa pontificale.

I biglietti, per coloro che non appartengono al Circolo Cattolici, saranno distribuiti dai Parroci.

Al Palazzo Altemps. — Un pubblico scelto e numeroso assisteva ieri alla festa di beneficenza, che, con la cooperazione di un patronato di signore, si tiene da alcuni giorni, fiodinamment ai nella sala della Società filodrammatica romana al palazzo Altemps.

Le signore E. Spreca e Do Santi-Bartolozzi, le signorine T. Mateldi, L. Quintini dei Conti di Collalto, F. Nocconi, A. dei marchi Sacchetti, e i signori cav. prof. V. Pennavalli, R. Spreca, E. F. Duranti, E. Ferretti, G. Conti, G. Carelli, il marchese A. F. Gondi, che, sotto la direzione della signora Clotilde Visconti, interpretarono egregiamente le commedie: « Il piccolo Hugon » e « L'Impertuno e l'Astratto » riscossero calorosi applausi.

Pro Roma marittima. — Ieri sera, nella del Collegio Romano, fu inaugurato il ciclo di conferenze con le quali la predetta Società intende popolarizzare l'idea marittima certamente delle comunicazioni fra Roma e il mare. Il primo conferenziere è stato Vittorio Vecchi, il notissimo *Jack la Bolina*, ch'è certamente il più esimio degli scrittori di marina tuttora viventi. Egli fece una rivista della navigazione fluviale di tutti gli Stati, ricca di dati statistici e si fermò su Ostia, Fiumicino e Civitavecchia, lasciando in sospeso per trattenersi la sera di sabato sulle quante più direttamente riguarda Roma e il suo mare.

Il pubblico nel resto folto come lo è sempre al Collegio Romano, ma siamo sicuri che l'importanza dell'argomento così vitale per Roma richiamerà in proseguo sempre maggior numero di uditori, specialmente se le egregia Società *Pro-Roma marittima* curerà di affiggere ai pubblico che le sue conferenze istruiscono divertendo la vista e il cuore.

Alla conferenza assisteva S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla contessa Falzacappa con le figlie Bice e Marianna, la signora Griffini e Spia, nonchè il presidente della *Pro Roma* cav. Orlando, il vice-presidente comm. Cavaseppi ed i consiglieri comm. Pounzi ed avv. Accarias.

S. M. la Regina ed il ministro Orlando complimentarono il conferenziere.

Animmo gli animali. — Lunedì decorso il prof. Giuseppe Bertini lesse una lettura alla Palombella per la protezione degli animali e tra la scelta pubblico assistevano la marchesa Del Bufalo, l'avv Cantoni della Società protettrice di Milano e la signora e signorina Lesi.

Dopo brevi parole della signora Henry Lee il prof. Sabatini fece la storia delle Società protettrici e dimostrò come fin dal medio evo si pensasse a proteggere gli animali, e come il Rinascimento e Gliugenni sia adoperandosi a tale scopo per la istituzione delle Leghe scolastiche.

Dalla marchesa Del Bufalo e dalla signora Paola Banchi furono distribuiti libri e figurine gli animali e pubblicati a cura della contessa di Weisl.

Esami di abilitazione all'insegnamento del disegno. — Per norma dei signori interessati, la Direzione generale delle Belle Arti comunica che gli esami grafici di abilitazione all'insegnamento del disegno per le scuole tecniche e normali, avranno luogo nei giorni 16, 18, 19, 20 e 21 del corrente aprile, e gli orali il 23 e seguenti di detto mese.

Per la Casa della Provvidenza. — E' annunziato un ballo di beneficenza al Grand Hotel a profitto della Casa della Provvidenza, di cui è presidente la duchessa Massimo.

Il ballo avrà luogo la sera del 13 corr. e tutto fa sperare che riuscirà brillantissimo.

Si tratta del resto di sostenere una istituzione veramente filantropica e benemerita che merita ogni migliore considerazione.

Preci infantin. — S. M. il Re, che tanto s'interessa di tutto ciò che riguarda benefizio, personalmente inviato alla « Pro-Infanzia » la somma di L. 500.

La march. Mocenigi, nell'anniversario della morte di suo figlio, L. 100. Una contessa baronessa che non vuol essere conosciuta L. 50. La signora Sofia Tivoli di Torino L. 50.

Università dei peccivendoli. — La presidenza, composta dei sigg. Romeo D'Antoni presidente, Angelo Cattorini vice-presidente, e Luciano Cirocco segretario, fu nocevuta ieri dal prefetto, al quale domandò di interessarsi nella nota questione della percentuale (uno per cento) del pesce che viene portato a Roma, che l'Università percepiva ab immemorabili e che ora le è contestata.

Il prefetto assicurò che avrebbe esaminato la questione.

I soci della Cassa M. C. pensioni — Allo scopo di festeggiare in conseguenti approvazione avuta dal Governo sociale da parte del Ministero del commercio, il Comitato romano fra i soci della Cassa Italiana M. C. per le pensioni, si è fatto iniziatore di un banchetto che avrà domenica prossima, 10, alle ore 13, nel ristorante ex-Barzelletti, al Corso d'Italia.

Le iscrizioni si ricevono presso l'agente della Cassa in Roma, sig. B. Gastaldi, via S. Basilio 52, fino a tutto domani venerdì.

Conferenza. — Domani alle 21.30 nella sede della Società di M. A. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni, Dirg. Venturino Sabatino parlerà su: « Il mercato della Martinica » illustrando il discorso con proiezioni.

Società per la coltura della donna. — Domani nell'Aula Magna del Collegio Romano, René Delbost terrà una conferenza sul tema: « La Canzone in Francia ».

Vi sarà accompagnamento di pianoforte.

Piccola Cronaca

Il trasporto funebre del vigile morto al Costanzi. — Ieri mattina, alle 10.30, — salma del vigile Eugenio Fra cesehini, che morì domenica sera, cadendo da una terrazza del teatro Costanzi, venne trasportata al Campo Verano.

Il carro, sul quale erano state deposte corone dei funzionari comm. Trompeo, degli ufficiali dei vigili, dei compagni del Corpo, della famiglia del defunto e dell'impresa del teatro Costanzi, era seguito dal comm. Trompeo, dal cav. Fucci, comandante dei vigili, dagli altri ufficiali e da plotoni di vigili e guardie municipali in alta tenuta.

Un contadino aggredito in via Lamarmora. — La decorsa notte, alle 2, in via Lamarmora, il contadino Giovanni Ferrari, d'anni 34, romano, abitante in via Montanara 75, fu fermato da quattro individui, uno dei quali armato di coltello, che gli intimarono di consegnar loro quanto possedeva, minacciandolo di morte.

Il Pietrani tentò di persuadere gli aggressori a lasciarlo in pace, ma questi, afferrandolo per le braccia, gli tolsero un biglietto da 5 lire e 40 centesimi, quindi tranquillamente si allontanarono.

Il Pietrani si recò subito a denunziare il fatto alla caserma delle guardie di P. S. in via Cairoli.

Il vice-brigadiere Balzano, le guardie De Domenico e Vocca, del Commissariato del Viminale, e l'agente Giuseppe Miseli, dell'Esquilino, intrapresero subito le indagini.

Poco dopo, al viale Principessa Margherita, essi arrestarono tre individui, che unitamente ad un quarto datosi alla fuga, stavano nella via attendina sospetta.

Gli arrestati, condotti subito al Commissariato dell'Esquilino, furono riconosciuti per Vittorio Ceccarelli, di anni 26, romano, cameriere, abitante in via Bixio 12, Oreste Tonietti, di anni 28, da Cortona, calzolaio, abitante in via Machiavelli 63, e Enrico Carosi, d'anni 23, da Castignano, carrettiere, abitante in piazza Tartarina.

Il Pietrani riconobbe nel Ceccarelli uno degli aggressori.

Indosso al Tonietti si rinvenne un trancetto, l'arma, forse, che dal Pietrani fu scambiata per un coltello.

Continuando nelle indagini fu anche identificato il quarto che era riuscito a fuggire. Esso, che è il vigilato speciale Vincenzo Saivi, d'anni 22, romano, fu ieri mattina arrestato dalle guardie De Domenico, Miseli e Nocco, nello suo abitazione in via Lamarmora 13.

Gli arrestati furono tradotti a Regina Coeli.

L'allarme nella chiesa di S. Filippo — Nella chiesa di S. Maria in Vallicella, detta Chiesa Nuova o S. Filippo, terminò ieri alle 17 il quarantesimale predicato dal francescano padre Roberto Da Novo, il quale richiamò una folla straordinaria.

Si calcola che ieri vi intervennero circa 4000 persone.

Prima che incominciasse la predica una vecchia, accasciamento adagiatasi, ammalandosi e commettere, prima di essere portata via, una grossa stravaganza.

Intervenute alcune guardie di P. S. la vecchia fu condotta a S. Spirito. Non si sa chi essa sia non potendo parlare per lo stato in cui si trova.

La vecchia all'atto dell'arresto cominciò a gridare e fece nascere un grave allarme che però non ebbe serie conseguenze per la presenza di spirito di molti dell'uditorio.

Il padre Da Novo alla fine della predica fu applaudito.

2000 lire che prendono il volo — In via della Mercede 39, piano 3°, abita da diverso tempo il signor: F. D'Alpherakj, d'a. 50, nativo d. Atk.ns, la quale offrita parte del suo appartamento mobiliato alla artista Irma Gramatica, la simpatica protagonista della *Figlia di Jorio* al Nazionale.

Alla pulizia dell'appartamento sono addette due cameriere, Carolina Moranci esclusivamente per la Gramatica, ed Adertina Marcoz per la D'Alpherakj.

Domenica scorsa, giorno di Pasqua, la signora D'Alpherakj dovendo pagare la pigione di casa, versò le 16 pregate sul tavolo della stanza di lettura 200 lire in 2 biglietti da 50 lire e in bigl etti da 10. Sembrandole però più conveniente di consegnare il denaro in una busta, si recò a prenderne una nel salotto attiguo alla camera di lettura.

Quando però due minuti dopo la signora D'Alpherakj ritornò nella stanza, le 200 lire non c'erano più. La cameriera della signora D'Alpherakj non era in casa dalla mattina, e l'altra, intenta al disbrigo delle faccende, non seppe spiegare nulla.

Lunedì mattina la D'Alpherakj denunciò la spari ne ai Commissariato di Trevi, ma ancora non si è riusciti a scoprir nulla.

Una sbornia pagata cara. — Ieri l'altro, alle 18, il carrettiere Gaetano Pergola, d'anni 32, da Ripatransone ab. in via delle Fornaci 22, recatosi nella bettola del Zegarolese al n. 14 di quella via, volle festeggiare la seconda festa di Pasqua alzando il gomito un pochino più del solito.

Senonchè il vino però non tardarono a produrre il loro effetto ed il Pergola ubbriaco fradicio non tolesse più reggere sulle gambe si addormentò sopra un tavolino dell'osteria.

Quando si svegliò, però, trovava un potente reagente contro la sbornia.

Gli era stato involato il portafogli contenente 1365 L.

Con quella docica fredda l'ubbriacatura passò di botto ed il Pergola si recò immediatamente a denunciare il furto alla stazione dei carabinieri di fiori, porta Cavalleggeri. Attivate pronte indagini il brigadiere Sermassi, il vice brigadiere Sisti e il milite Giusti scoprirono l'autore del furto nello stesso cameriere dell'osteria Filippo Gabrielli, d'anni 42, da Roma, ab. in via delle Fornaci 21 (locanda). Fu arrestato la notte scorsa.

Si fanno indagini pel ricupero della refurtiva.

Un industriale preso a revolverate. — Ieri, verso le 20, il boccinolo Fefi Elpidio, d'a. 20, romano, ab. al vicolo del Cinque 47, fattorino dei Tommasi Pio, d'a. 28, da Amatrice, ab. in via Banch. Vecchi 46, e il commesso Fia Giuseppe, d.a. 18, romano, ab. in via Benedetta 26, accompagnarono all'ospedale della Consolazione, l'industriale Orazio Luciani, d'a. 43, da Roma, ab. in piazza dei Renzi 13, ferito d'arma da fuoco alla destra del torace. I sanitari si riservarono il giudizio.

I tre giovinotti dissero che in via del Moro avevano veduto il Luciani appoggiato al muro e che sulle prime credendolo un ubbriaco non vi avevano posto mente; ma poi, avendo scorte delle macchie di sangue, si erano avvicinati e visto che era ferito lo avevano posto in una vettura e con quella trasportato all'ospedale.

Da tre parte il ferito, alle prime domande circa la gravità del suo stato, gli si poterono rivolgere, dichiarò che in via del Moro era stato aggredito da uno sconosciuto, il quale gli aveva esploso contro tre colpi di rivoltella, uno dei quali lo aveva ferito al torace.

I delegati Ricordelli e Lodi si recarono all'ospedale, ma non fu loro permesso d'interrogare il ferito.

Furono inoltre subito le indagini per fare la luce sul misterioso fatto.

Le gesta della canaglia. — Ieri sera, verso le 20, in legatrice di Ibri Giuseppina De Simone di anni 18, da Castel San Germano, ab. in via Agostino Bertani 8, si recava a passeggio col fratello Giuseppe, d'anni 27, per via Arenula, quando notò che era oggetto di osservazione da parte di una comitiva di giovinastri sconosciuti.

Giunti all'angolo di piazza San Carlo a Catinari uno dei giovinastri avvicinatosi d'un tratto alla Giuseppina, con atto sconcio tentò di strappare la cravatta della ragazza.

Grida di dolore della ragazza il fratello si voltò e fattosi addosso allo sconosciuto l'obbligò a restituirgli l'oggetto rubato.

Questo dopo aver consegnato l'arrochino, favorito dai compagni si dileguò.

Denunciato immediatamente il fatto al vicino Commissariato di S. Eustachio il cav. Taneredi attivò prontamente le indagini per una stessa riuscì ad identificare ed arrestare i malfattori.

Essi sono: Alberto Aldi d'a. 18 da Roma ab. in via Mastai Stivalo 16, autore principale, Terraccini Angelo d'a. 19 da Roma ab. in via Portico d'Ottavia 35 e Dionisi Samuele d'a. 17 da Roma ab. in via della Reginella 14.

I tre furono tradotti a Regina Coeli.

Grave ferimento in via Principe Umberto. — Nell'osteria in via Principe Umberto 9, si trovavano ieri sera, alle 22, a giocare alle carte quattro camorristi pericolosi.

Un altro pericolosissimo, Vincenzo Brandani, d'a. 24, da S. Giorgio (Perugia) ab. in via Principe Umberto 154, giovane della parrocchia di Michele Betti, sopraggiunse a parte.

Entrò poco dopo nell'osteria certo Amedeo Pacifici, d'anni 25, da Norcia, ab. in via dei Chiodaroli 20, pure esso commesso parrucchiere disoccupato, il quale commise il sacrilego attentato.

Questi, che vennero a questione, uscirono sulla strada si colluttarono e caddero in terra. Il Pacifici che si trovava sotto al Brandani, gli vibrò due coltellate al fianco, quindi fuggì.

Raggiunto però dalla guardia municipale Tommaso De Rossa fu arrestato e condotto al Commissariato di P. S. del Viminale.

Il ferito intanto veniva condotto a S. Antonio, dove è medico lo giudicarono in pericolo di vita.

All'ospedale si recò il delegato Bellone, ma non potè interrogare il ferito per il grave stato in cui si trovava.

Un altro grave ferimento. — Stanotte, circa le 23, si presentò a S. Antonio certo Archimo Castagnoli, di a. 28, da Livorno, per farsi medicare una grave ferita di coltello alla mano sinistra.

I medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Castagnoli, che malgrado il diviato dei medici non volle rimanere all'ospedale, dichiarò che in piazza Principe di Napoli, intromessosi per dividere alcuni tipi sti che erano venuti a risse, fu da uno di questi ferito.

L'autorità di P. S. sta facendo le opportune indagini non prestando troppa fede al racconto fatto dal Castagnoli.

Ragazzi terribili! — Ieri, verso mezzogiorno, il ragazzo Giuseppe Andreoni d'a. 8, romano, ab. in via Marco Aurelio 5, volendo fare il solito guasto della « scrollarella » sulla ringhiera delle scale, salito all'ultimo piano si accinse al pericoloso esercizio. Dalla terrazza scese tranquillamente al piano sottostante, ma ad un tratto perdette l'equilibrio e precipitò nella tromba delle scale andando a cadere sul pavimento del secondo piano.

Accorsero ai tonfo i genitori del ragazzo e i vicini che trasportarono l'infelice all'ospedale della Consolazione, ove quei sanitari gli riscontrarono una commozione cerebrale e vistorale, e si riservarono il giudizio.

La donna che si gettata stanotte dalla finestra — Poco dopo la mezzanotte, certa Clementina Antonini di anni 54, da Spezia, si gettò nel cortile del quale passa della sua abitazione in via Cairoli 115.

La suicida, che aveva riportato la frattura del cranio, delle braccia, e delle gambe, rimase all'istante cadavere.

Non si conoscono le cause che la spinsero a togliersi la vita.

Alcuni inquilini assicurano che l'Antonini era affetta da alcoolismo acuto.

Il cadavere rimase piantonato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sul posto si recò il vice-commissario di P. S. dottor Bruzzi col brig. dei carabinieri Gabrielli.

Tentati suicidii. — Ieri mattina alle 9.15 la cameriera Emma Paolini di anni 20 da Livorno ab. in via della Croce 33, presso Giannetti Giulia vedova Trovati di anni 2 e mezzo, gettavasi nel Tevere dalla finestra di via Ripetta, scendendo la gradinata di Ponte Cavour.

Alle grida accorse il barcaiuolo Guidotti Pietro di anni 40, da Roma, ab. in via della Lungara 110 e la trasse in salvo, insieme all'ispettore sanitario comunale Cantalamessa Luigi, al carabiniere Giuseppe Clavet della stazione Ponte, e alla guardia municipale Sambucci Ercole, la trasportarono all'ospedale di San Giacomo dove quei sanitari non le riscontrarono nulla di grave.

Interrogata la disgraziata sulle cause che la spinsero al triste passo essa, dichiarò di avere altre volte attentato al proprio esistenza e di aver fatto ciò unicamente per la sua malferma salute e per dissesti finanziari.

— Ieri mattina alle 8.30 Giuseppe Proietti, d'a. 85, da Sinigaglia, ab. in via del Mascherino, tentò di suicidarsi gettandosi nel Tevere dalla scalletta di ponte S. Angelo.

Tratto fuori d'acqua dai barcaiuoli degli asfitici, fu dalla guardia municipale Pani accompagnato a S. Spirito, ove non gli riscontrarono lesioni di sorta.

Il movente del suicidio è la miseria.

Coltellata misteriosa. — Certo Cipolletti Nazzarene di anni 34 di S. Severo, terrazziere, dimorante in via Ennio Quirino Visconti N. 69, verso le ore 9.30 di ieri mattina, nel passare pel Viale Giulio Cesare, di fronte alla Caserma dei RR. Allievi Carabinieri, veniva fatto di oggetto alla testa (dice lui) per opera di uno sconosciuto.

I sanitari lo giudicarono guaribile in 8 giorni. Sarà vero?

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pieta.

Giovedì 7 aprile 1904 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 24 agosto 1903 fino alla somma di **1750.50.**

Oggetti di mancanza e vestiario impegnati il dì 28 agosto 1903 fino alla somma di **1791.00.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì si saranno esposti i principali pegni da venirsi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nello Custodie 1, 3, 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,00 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse inscritto e quelle sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Domani a scopo di vera beneficenza avremo la prima rappresentazione del nuovo lavoro di Lorenzo Perosi: *Il Giudizio universale* e lo *Stabat Mater*.

Interpreteranno principali saranno le signore Amelia Karola, Elisa Bruno e Checco Marco ecc.

Il coro comprenderà ben 400 persone fra signore e signorine, che gentilmente si prestano e la direzione sarà tenuta dallo stesso Perosi.

Da questo facilmente si comprenderà l'importanza artistica dello spettacolo che parsi maestro insigne e valoroso costituirà un nuovo successo.

Il secondo atto del canto suo offre gratuitamente la serata agli abbonati al turno intero e pari, comprensi i quarti di palco e d'ingresso di 2° e 4°, senza che vengia calcolata in quelle d'obbligo.

Valle. — Il nuovo commedia, *L'avversario*, di A. Capus, piacque e fu applaudita dal numeroso ed eletto pubblico.

Stasera si ripete.

Nazionale. — Questa sera 4ª rappresentazione della *Figlia di Jorio* a prezzi non volmente ribassati, e cioè: Poltrone L. 6 — Posti numerati L. 2 — Palchi da 25 a 5 — Ingresso L. 2 — Lubbione L. 1.

Adriano — L'*Eccelsior* prosigue trionfalmente il suo corso. Grandissimo concorso di pubblico, sempre festeggiata la magnifica esecuzione, ammirata la ricca messa in scena e di straordinario effetto il quadro dei trams elettrici che transitano con la massima velocità unita a rara regolarità per piazza delle Terme insieme agli omnibus moderni.

Entusiasmo generale poi suscita sempre il quadro finale, dove tutte le armi delle nazioni sorelle Italia e Francia balzano al suono della « Marsigliese ».

Stasera replica e la Compagnia Vitale darà l'operetta *L'amour russe*.

Quirino. — Grande spettacolo di varietà con il programma superlativo del genere, dove vi è un po' di tutto piacevole la *corrida dei tori* ed il famoso Peppino Villani.

Manzoni. — Sempre *Quo vadis?* che ha ritrovato l'antica fortuna di successo.

Cinematografo moderno. — Continuano favoreggiatissimi, col concorso sempre immenso di pubblico, le rappresentazioni di *Sansone e Dalila*.

Il dramma biblico è svolto mirabilmente: quadri di magnifico effetto scenico sono riprodotti con grande di color. sorprendente, che destano l'unanime ammirazione, spec e per la formezza della proiezione elettrica, il vante principale di questo Cinematografo moderno.

Interessante poi si narrerà *Ali Babà e I 40 ladri*, riprodotta dalle *Mille e una notte*; sicchè non è il caso d'indugiare: portate, portate pure i vostri bambini a questo genuino ed artistico cinematografo, dove, oltre ai divertimento, troveranno nuovo modo d'istruirsi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle. — *L'avversario*, ore 21.
Nazionale — *La Figlia di Jorio*, ore 21.
Adriano — *Marcella e Escelsior* - ore 21.
Quirino — Compagnia di varietà, ore 21.
Manzoni — *Quo vadis?* ore 21.
Sferisterio Spagnuolo Ginaco della *pelota* ore 16 1/2 e 21.
Salone Margherita — Via Due Macelli — Spettacolo vario dalle ore 21 alle 24.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme — *Sansone e Dalila* Dalle 18 rappresentazioni consecutive con *Sansone e Dalila* - *Ali Babà e i 40 ladri*.
Cinematografo Italiano — Via Nazionale 6 - Grande ed interessante programma. Ingresso cent. 50.

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE Volete la Salute??
Ferro China Bisleri
L'egregio Dr. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:
« Ho esperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie di diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente ».
MILANO
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da eminenza di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 2 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

Affinchè i signori clienti ci raccomandiamo l'uso quotidiano della deliziosa e sempre nuova crema rivali.
CREME SIMON
sopra la pelle è della più efficaci sotto il bel clima d'Italia.
Paris 1900 Grand Prix
POUDRE & SAVON SIMON

Ultime Notizie

La Regina Guglielmina.

Como 5. — La Regina Guglielmina d'Olanda è giunta a Luino alle ore 17.35 ed ha proseguito subito per Napoli.

Alessandria 5. — Stasera, alle ore 20.45, ha transitato da questa stazione il treno speciale con la Regina d'Olanda.

Napoli, 5. — ore 18.50 — (*per telefono*). La Regina Guglielmina arriverà domani alle 13.36.

Stamane, con treno speciale delle ore 9.13, sarà di passaggio in Roma la Regina Guglielmina di Olanda col seguito, diretta a Napoli.

La squadra francese.

La squadra francese che arrivera a Napoli il 27 corrente sarà composta: presidente Loubet, si compone di un incrociatore corazzato, di due incrociatore protetti e di due incrociatori di 3ª classe e di controtorpediniere.

La nave sulla quale imbarcherà il Presidente è la *Marsigliese*. Gli ammiragli saranno a bordo dell'incrociatore a un sottordine avrà due contrammiragli.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Luzzatti ebbe una conferenza col ministro del Commercio on. Rava intorno alle trattative commerciali colla Svizzera.

Banco di Napoli.

Un Decreto ministeriale in data 2 corrente stabilisce che le cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli, durante il secondo trimestre 1904 e con effetto dal 1° del corrente mese, saranno accettate alla pari in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime e tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Ministero Finanze.

Un banchetto all'on. Sirianno.

Catania. 5. — Stasera al Grand Hotel Bristol il Corpo Accademico universitario ha offerto un banchetto di 60 coperti in onore del Sottosegretario di Stato alle Finanze, on. Majorana.

Vi sono intervenuti il Rettore dell'Università comm. Clementi con tutto il Corpo Accademico, il Prefetto, il Sindaco, i Presidenti della Deputazione e del Consiglio Provinciale, gli on. senatori Carnazza Puglisi e De Cristoforo e l'on. deputato Aprile ed altre notabilità.

Hanno fatto applauditi brindisi il rettore dell'Università, comm. Clementi, il Sindaco e l'on. senatore Cristoforo.

L'on. Majorana ha risposto appiaudtissimo ringraziando ed inneggiando alla scienza ed alla patria suntetizzate nel glorioso nostro Sovrana.

Le parole dell' on. Majorana sono state salutate da vive acclamazioni al Re.

Ministero Guerra.

Diamo i nomi dei cinque tenenti colonnelli di fanteria promessi con decreto di domenica scorsa colonnelli, con l'incarico del Corpo che ciascuno è comandare:

Cisterni cav. Giuseppe dell'86 fant. al 71 fant. — Carpi cav. Vitt. del 3 alpini al 4 id. — Filippini cav. Luigi del 56 fanteria al 19 id. — Gilardi cav. Gov. Batt. del 62 fant. al 47 id. — De Stefano dei marchesi di Ogliastro Cilento nob. Matteo del 45 fant. all'84 id.

Il ministro della guerra, generale Pelotti, ha diretto al suo collega della pubblica istruzione una lettera con la quale, allo scopo di migliorare il reclutamento dei capitecnici e di concorrere anche con tale mezzo al miglioramento complessivo del servizio tecnico degli stabilimenti di artiglieria e dei genio in particolare e a quello industriale della Nazione, gli sottopone il quesito se non sia possibile promuovere un più conveniente sviluppo della parte pratica presso le scuole industriali del Regno, a similitudine di quanto già si è fatto negli altri Paesi.

Anche in quest'anno, nella stagione estiva, in 1ª brigata del 1° regg. genio eseguirà nei dintorni di Roma, sotto la direzione del parco meccanotatico.

Sono stati autorizzati i lavori per l'impianto del nuovo campo di tiro a Bolsinasco per la Scuola di Milano. Le provviste dei materiali occorrenti per tali lavor, che importano una spesa di L. 320 000, saranno concesse mediante pubblici incanti riparti in vari lotti.

Ministero Pubblica Istruzione.

Iersera, alle 18.55, è partito per Napoli l'on. Orlando, il quale si reca ad inaugurare il Congresso geografico.

Il Ministro dell'Istruzione pronunzierà un discorso.

Fara ritorno domattina per assistere all'insediamento del Comitato direttivo della Società fra i professori dell'Università e delle S uole secondarie.

Domattina l'on. Pinchia inaugurerà il Congresso della *Corda Fratres* che si terrà in questa città.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina fece ritorno il Ministro delle Poste.

— Si è tenuta ieri a Commenone che ora conta i temi del concorso per alunno postale e telegrafico ed ha quasi ultimato i suoi lavori.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello Francesco Gavotti è stato collocato a riposo e nominato Commendatore Mauriziano.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni negli ufficiali del Corpo dello Stato Maggiore generale:

a capitano di fregata il capitano di corvetta Giacomo Rinaldi; a capitano di corvetta il tenente di vascello Galeazzo Sommi-Picenardi; a tenente di vascello il sottotenente di vascello Giuseppe Battaglia; a sottotenente di vascello il guardiamarina Alberto Grimaldi di Bellino; a capitano di vascello il capitano di fregata Felice Leone Graziani; a capitano di fregata il capitano di corvetta Giuseppe Ruggiero; a capitano di corvetta il tenente di vascello Osvaldo Palatini; a tenente di vascello il sottotenente Lorenzo Mourey.

Il commesso di 2. cl. Giacomo Bullo cesserà di prestar servizio al R. Arsenale di Taranto e sarà contemporaneamente trasferito dal 2. al 3. dipartimento marittimo.

La Botta n. 11 da Viareggio è giunta a Livorno; il « Piemonte » è partito da Cannaio per Shanghai; il « Turbine » è partito da Napoli; il « Costit » è partito da Taranto; il « Marco Polo » è partito da Colombo per Singapore.

Informazioni Estere

Nei Balcani

(S) **Vienna**, 5. — Il *Fremdenblatt* dice che il Ministero della guerra, in seguito all'intervento dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria a Costantinopoli, ha invitato gli ufficiali che fecero domanda di entrare nella gendarmeria macedone, a dichiarare se essi sono pronti a prendere servizio in quel corpo alle condizioni ora stabilite.

Il Ministero della guerra sceglierà intanto cinque ufficiali che dovranno trovarsi a Salonicco il 20 corr., e cioè un maggiore, un capitano e tre tenenti. Questi ufficiali entreranno nella gendarmeria macedone per due anni, come istruttori, mentre il comando effettivo rimarrà affidato ad ufficiali ott mani.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna 5. — Il ministro degli esteri, conte Goluchowski, è partito colla sua signora per Abbazia, ove si tratterrà otto giorni.

Budapest 5. — Il bilancio definitivo del 1904, sarà il primo oggetto di discussione alla ripresa dei lavori parlamentari. Esso presenta un aumento di 40 milioni nelle spese, ma non verrà proposta nessuna nuova imposta.

Una smentita

(S) **Vienna**, 5 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Serajevo:

Le notizie pubblicate dai giornali esteri relative alla sospensione temporanea del servizio delle merci sulle ferrovie di Stato nella Bosnia e nell'Erzegovina in seguito a grandi trasporti di truppe, sono assolutamente infondate.

Nessuna sospensione ha avuto luogo nel servizio ferroviario delle merci.

AMERICA

Buenos Ayres, 5. — Il Presidente, generale Roca ha inaugurato il Congresso di medicini, di quale sono intervenuti i delegati di tutta l'America Latina.

— E' stata aperta ieri solennemente l'Esposizione internazionale d'igiene.

Movimento della Navigazione.

L'*Ardito* della Società Veneziana di navigazione a vapore è partito il 5 da Porto Said per Venezia.

Borse e Mercati

Roma, 5 Aprile 1904.

Il miglioramento generale continua accentuandosi. Fermissime le Rendite.

Il 5 0/0 contanti 102.90 a 102.92 1/2 per fine 102.97 a 103. — Rendita 3 1/2 100.75 a 100.80.

In continuo favore la Banca d'Italia da 1072 a 1074 — Banca Commerciale 732 — Credito 578 ex cedola di L. 30 — Banco Roma 117.50 — Credito Fondiario 525 — Acqua Marcia 1600 a 1495 — Gas 1327 a 1330 — Omnibus 348 — Condotte 322 — Molini 84 ex cedola di L. 4.50 — Metallurgica 138 — Carbon 838 a 836 — Concimi 112 — Fornaci 87 a 89 — Zuccheri 87 a 89 — Immobiliari 271 — Ferriere 80 — Montecatini 90 — Veneto 114.50 — Kerka 390 — Soda 115 — Navigazione Generale 448 a 448.50 — Beni Stabili 328 — Imprese Fondiarie 114.50 a 115

Cambi leggermente sostenuti.

Francia 100.22 — Londra 25.18.

Cambio dazio doganale 0 agente. L. 100.20.

Dal 4 al 10 aprile 1904 — fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 5 Aprile 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 –	102 85	102 75	103 –
Id. fine	103 –	102 97	103 –	— –
Id. 3 1/2 0/0	100 72	100 85	100 85	100 67
Az. B. d'Italia,	1073 –	1072 —	1072 —	1012 —
» B. Generale	— –	37 —	— –	— –
» ferr. Medit.	450 –	449 —	447 50	449 —
» » Merid.	725 50	725 —	724 50	725 —
Credito Italiano	580 –	578 ex	580 —	— –
A. Commerciale	725 50	729 50	728 —	— –
» B. Sconto	— –	— –	164 —	— –
» Nav. Gen.	450 –	448 50	— –	— –
» Raff. Zucc.	318 –	314 50	— –	— –
Ob. Ferr. 3 0/0	— –	356 35	— –	— –
Id. Meridionali	— –	353 25	— –	— –
Fond. R. 4 1/2 0/0	— –	518 —	— –	— –
» » 5 0/0	— –	504 —	— –	— –
Fe. S. d'Italia 4 0/0	— –	506 50	— –	— –
» » 4 1/2	— –	506 50	— –	— –
San Paolo	— –	— –	514 —	— –

CAMBI DELL'ITALIA SULL' ESTERO.

Francia vista	100 25	100 22	100 25	100 28
Berlino

Notte d'uragano

— Con molto ricrescimento di non dover alla vostra buona grazia, .

Diana l'interruppe bruscamente :

— Brochet, gridò, fa illuminare la cameretta dei carciofi, e fatevi trasportare un letto a cinghie.

Brochet balbettò : Vi è un vetro rotto.

— Rompi anche gli altri!

— Ed i carciofi!

— Il signore li ammucchierà in un angolo.

— E se mi pungono, signora? domandò l'ufficiale?

— Cercherete d'impedirlo.

Brochet si diresse verso la porta, dicendo :

— Vado a far portare un letto.

— Specialmente, aggiunse Diana senza interrompere la sua lettura, non far togliere i ragni... la sera porterebbe disgrazia questo.

Il giovane ufficiale non si era mai scomposto, ed aveva sempre conservata la fredda cortesia con la quale si era presentato.

— Sapete, signora, disse facendo un passo verso Diana, che la vostra accoglienza lascia *forse* a desiderare?

— Perchè vi ostinate?

— Perchè sono nel mio dritto innanzi tutto, poi perchè mi è sembrato di trovarmi in paese di conoscenza.

Diana si alzò :

— Voi mi conoscete, signore?

L'ufficiale s'inchinò.

— Avrei potuto dimenticare la signorina du Miril ?

— Ma, in fatti... aspettate signor.. signor.. Rolland de Guitre... ufficiale dei lancieri ?

— Da quattro anni porto l'uniforme. Io vi amava, signora, più che non lo pensavate certamente... Il giorno in cui un doloroso rifiuto venne a dileguare le mie speranze, risolvetti di lasciare il mio paese... di viaggiare.... aveva come la mania di farmi uccidere!

Diana ebbe un sorriso ironico, ed aggiunse :

— E voi avete preso il partito d'ingrassare... è più saggio.

— Il tempo in cui si diventava infallibilmente colonnello e mezzo milionario dopo un anno di campagna è finito ; tuttavia mi son fatto soldato La vostra immagine mi ha sempre seguito, persistente e vivente, tanto che io aveva paura che essa prendesse freddo quando la neve cadeva sulle nostre trincee, e poco fa anche mi aspettava così poco di vedervi, che per un istante vi ho preso pel riflesso di voi stessa che attraversava i miei sogni.

Diana aveva ascoltata Rolando senza nessun trasalimento nella sua fisonomia.

— La poesia, essa rispose, è nata in Oriente, e l'iperbole vi si raccoglie in ogni stagione.

— Sarebbe indiscretezza, signora, di domandarvi qual'è il nome che portate ora.

— Il mio nome? io non l'ho mutato, per quanto sappia.

— Come non siete maritata? gridò con gioia l'ufficiale.

— Ma no, signore.

— Ah! io esclamerei: Grazie, mio Dio! se l'espressione non fosse troppo sciupata.

— Ma che cosa può importarvi ciò?

Il capitano trasse di tasca un paio di guanti, li calzò, e inchinandosi disse :

— Signorina, ho l'onore di pregarvi di volermi accordare la mano della figlia unica di vostra madre.

Diana fece un piccolo saluto beffardo.

— Sono desolata signore di non potervi recare questo piccolo servigio.

— Ma non siete completamente libera? non potete voi sola disporre della vostra mano?

— Si signore, ed io perciò che non l'accordo.

— Ma non ero io il vostro cavaliere in quella piccole serate che dava vostro zio?

— Non vi ricordate che una sera vicino al piano io trovai nelle sincerità del mio affetto il coraggio di dirvi che vi amava?

— Mi ricordo che vi voltai le spalle.

Rolando, ebbe un sorriso pieno di tristezza.

— Allora, vedete che vi ricordate? Siete dunque risoluta a trascorrere la vostra esistenza in questo castello deserto, nero ed umido?

— A me non manca niente, vado a caccia, corro, entro in una fattoria, faccio colazione con quella brava gente ch' è felicissima di rivedere la signorina....

— Andrei volentieri, signorina da quei buoni contadini a far colazione con voi.... Noi andremmo a caccia in due, ed io sarei lì per difendervi in caso di bisogno.

— Io non ho paura di niente.

— Neppure dei ragni?

— Essi fanno paura alle mosche!

— Dei topi?

— Vi sono undici gatti nel castello.

— Si ha sempre paura di qualche cosa, signorina. Cesare sveniva alla vista di un gambero, il maresciallo di Sassonia...

— Voi dovete essere stanco, signore, essa gli disse, ed io mi ritiro nel mio appartamento. La vostra camera è al quarto piano, in fondo al corridoio a sinistra. La chiave non c'è perchè la porta è senza serratura. . Abbassatevi entrando.

Buonasera.

Diana fece un saluto ironico e lasciò il capitano solo con le sue riflessioni.

La signorina de Mieril gli era sembrata più che mai bella, ma anche più intrattabile.

La raffica rumoreggiava di fuori il vento, la pioggia la grandine battevano furiosamente contro le finestre.

Che tempo! disse Rolando, e come si deve star bene nel granaio dei carciofi!

I tuoni ed i lampi si alternavano incessantemente.

Rolando si distese sul canapè.

— Tanto peggio! io resto qui.... una notte sotto lo stesso tetto di Diana.... E dire che dei semplici legumi hanno tutti i giorni questa fortuna... e vero che finiscono per mangiarli.

Una porta si aprì violentemente ed apparve Diana avvolta in un accappatoio bianco; era pallida e tremante.

— Voi qui, signore? disse al capitano, e senza lasciargli il tempo di rispondere, aggiunse: sentite i tuoni? E' una cosa orribile non è vero ?

— Signorina, balbettò Rolando, io cominciava ad addormentarmi.....

— Con questo fracasso spaventevole.

— Questo fracasso è cosa naturale, ed io lo sfido ad impedirmi di dormire.

Il castello fremeva fin nelle fondamenta, Diana prese la mano di Rolando e si appoggiò sulla sua spalla. Egli tranquillamente continuò :

— Che cos'è un uragano, dopotutto? Gli antichi ne facevano l'arma di Giove irato.... Ma voi sapete come me che il fenomeno si produce per l'urto di due nuvole cariche di elettricità contraria, e la scintilla che si sprigiona da esse è il lampo.

Diana tremava sempre, ed il capitano continuava:

— La comunicazione, ripercorsa ed ingrandita dagli echi celesti, spiega quei rivolgimenti rumorosi che vi spaventano tanto, signorina.

Il fracasso raddoppiava. Rolando fece sedere Diana sul canapè.

— Spesso vi sono uragani in questo paese, casa mormorò.

— Calmatevi, Diana, disse Rolando baciandole la mano, l'uragano è il vostro ragno, il vostro topo, il vostro gambaro!

— E' una cosa superiore alle mie forze, rispose Diana Io non posso soltrarmi a questo sentimento di terrore... Credete che questo tuonare spaventevole continuerà ancora ?

— Si potrebbe domandarlo all'Osservatorio, ma è un poco lontano.

— Non scherzate, vedete bene che soffro.

— Quanto è incantevole, pensava Rolando, e come è venuto a proposito quest'uragano!

— Questo terrore, disse Diana, è insormontabile perchè rimonta alla mia più tenera eta. Aveva sei o sette anni, io correva nel parco senz'accorgermi che grosse nuvole si accavallavano sulla mia testa.

« Cominciò a piovere a torrenti ed io mi ricoverai sotto un grosso albero... Un momento dopo intesi la voce di mia madre che mi chiamava disperatamente ; mi lanciai verso di lei, quando improvvisamente si squarciò il cielo, chiusi gli occhi e caddi per la paura... L'albero che mi riparava, una quercia enorma, era stata spezzata, calcinata dal fulmine... Ho proibito di abbatterla e ve la mostrerò.

Da quell'epoca, ogni volta che il tempo si carica di elettricità, provo una sofferenza indescrivibile. Quando scoppia il tuono io resto sbalordita, atterrita; credo la quercia circondata di fiamme biancastre e turbinanti, e mi sembra di morire.

Intanto la tempesta si era calmata.

— E questa anche è passata ! aggiunse cacciando le mani di Rolando, perchè il tuono si allontana, e la pioggia si calma.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(Datane sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 42 - Sem. 23 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15. Cronaca in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 5. Cronaca, L. 1 la linea - *Pacc. Cron.* cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

VINO PROTTO

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde – Meubles.

Sciroppo del Cappuccino
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismi, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dal Cappuccini, Via Veneto

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massima da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Se si prendono L. 6.60, **dodici L. 12.60**, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE *8 Aprile 1901 — Reg. Att. Vol. 155 N. 91.*
per: « Perfectionnements dans le traitement du sucre ou des solutions sucrées et dans les compositions d'épuration employées dans le dit traitement, della Società **Federal Refining Company** a New York (S. U. A.)
La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZAVARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica.
9, Via Due Macelli — Roma

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA
La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.
L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle paste d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1563*

Ascensori Falconi
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori
Centim. 6 L. 2.45		linea . . . L. 0.30		centim. 14 L. 1.60		3 Numeri L. 11.75		7/10 . . . L. 4.—
» 7 » 3.80		Elettrici oro » 0.50		» 16 » 1.80		4 » » 15.50		8/10 . . . » 5.—
» 9 » 3.75		legno . . . » 0.25		» 18 » 2.20		6 » » 21.—		9/10 . . . » 5.70
» 10 » 4.75		» . . . » 0.30		» 21 » 2.75		10 » » 35.75		Cordoni di seta
» 12 » 6.—		Perelle . . » 0.45		Bocche » 0.50		12 » » 52.—		al metro . . L. 0.2

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561
Impianti, Forniture e manutenzioni

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Secca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Locci, via Cola di Rienzo 275. 38

Villino vendesi ai Prati di Castello ottimo anche per due famiglie da stare separato, adatto ad affittarsi, dirigersi Impiegati Parati, Via Ovidio 20. 92

Signora vedova, pratica commercio accetterebbe negozi prestando cauzione. Scrivere subito Posta Roma 888 15. 92

Vendesi un motore Otto a gas di 8 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato pochissimo e si vende per sostituzione con impianto elettrico. Roma Corso 87-91. 82

Vendesi vigna con casino padronale arenaria e cisterna. Splendida posizione elevata da farne (volendo) luogo delizioso villeggiatura distante 9 Km. di S. 4.61 di mila circa. Dirigersi Via Margutta 12 interno 2 94

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carlco. Botteghe d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile in via Cavour 87 al primo piano composto a mezzogiorno di 12 vani con camera da bagno gas interno. 91

Appartamento al 1. piano 4 camere e cucina, igienico, bene ventilato, sul Lungo Tevere Pierleoni N. 49 presso il Ponte Palatino. Inoltre nella stessa casa vasti locali terreni, per uso magazzini, laboratorio, sonderio, adatti anche per stabili scolastici assendovi molta luce. 81

Appartamento d'affittare otto vani e cucina, volendo anche con giardino, via Campo Carlo N. 6 piano 1. (prossimo al Foro Traiano) espozizione levante mezzogiorno. Prezzo modesto 91

Affittasi appartamento primo piano, via S. Stefano del Cacco 16. Adatto abitazione, Ufficio e Istituto. 84

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dal Frascatano in via Flavia N. 110 si scati, semplicissimo, garantito di pura uva *delli Castelli* acquistata sul luogo alla vendemmia. 39

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachi N 82 p. t. Telefono 2688. 89

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce Pinl francese di lezioni di canto e lezioni di pianoforte a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 346

Persona anziana, seria che rappresenti a Torino nomata azienda ed ottenere servizi ambitissimi, garantisce pressoo amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano ,. Ditta. 374

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che permette le facilmente condurre a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 341

Maestra di pianoforte diplomata per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dir. 903

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL *S.* ANGELICO, PINACOTECA, e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Segreteria 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Basilica di S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Segreteria 5) bisogna recarsi: Via Marmorata, 95; dalle 15 alle 18.
Id. BORGIANO o Propaganda Fide: il permesso dalla Segreteria di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: via Quirinale 43. 9 alle 11.
Id. COLONNA: via Nazionale 93, dalle 12 a 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 8 alle 18.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori F. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Romano: v. dalle stesso nome dalle 9 al tramonto
Id. COLONNA; piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Mostra Pincio, 9 alle 12 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY; via Conte Rosso. dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino dalle alle 12.
Id. LATERANENSE; piazza S. Giovanni, 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27. 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo
Id. CAPITOLINO: dalle 10 alle 15.
Id. ANTICITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangiolo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 2 al tramonto.
Museo Celimontano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 10 alle 12.
Galleria: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Ca lerie S. LUCA: via Bonlfi 44 dalle 9 alle 15
Gallerie: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 52 A dalle 9 alle 14.
Teatro Barcella: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230. dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Commissioni: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM
TORRE: dalle 10 alle 15
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo (GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Ingresso Cent. 25.

Depositeria Scipioni e Colombario di Pomponio Mr na via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	9.10	—	13.20	—	18.30	22.5
Pisa.	8.—	8.30	14.40	20.40	21.7	—	—
Torino	8.—	8.30	14.4	20.40	21.15	—	—
Pisa-Livorno. . . .	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foggia-Ancona. . .	6.10	12.—	—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano . . .	—	8.25	—	18.50	—	—	—
Terni-Avezzano . . .	7.38	9.41	17.59	—	17.5	20.3	—
Tivoli.	7.30	—	9.40	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia . . .	5.30	—	—	—	—	20.5	—
Frascati	6.40	—	8	12.4	15.30	19.27	—
Marino-Albano. . . .	7.20	9.12	9.40	—	14.0	16.51	19.0
Anzio-Nettuno . . .	6.15	—	—	10.5	—	17.35	—
Velletri-Terracina . .	6.15	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.15	—	11.3	17.9	19.11	—	—
Roccagiovine-Viterbo .	9.4	—	11.10	17.5	—	—	—
Fiuminicino.	—	—	11.10	17.5	—	—	—
Mandela-Subiaco. . .	7.20	—	11.5	—	—	—	—

Il treno delle 9.12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,41 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.5	—	14.10	17.20	20.14
Pisa	7.40	8.40	—	13.—	16.30	—	—
Torino.	1.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	13.10	16.30	23.50	23.43
Ancona-Foggia . . .	2.40	—	—	13.10	16.30	23.20	23.43
Milano-Firenze . . .	—	—	11.40	13.10	—	21.10	—
Avezzano-Terni . . .	7.3	15.50	—	19.20	—	—	21.45
Tivoli.	8.3	9.45	15.50	17.20	20.56	—	—
Civitavecchia . . .	8.3	9.45	15.50	19.5	—	0.56	—
Frascati	6.54	9.20	13.51	—	—	19.50	—
Nettuno-Anzio . . .	8.10	—	13.10	19.27	—	—	18.47
Albano-Marino . . .	7.30	9.43	13.07	17.59	—	20.49	22.12
Terracina-Velletri .	8.10	—	—	—	19.—	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Roccagiovine .	8.10	9.30	—	20.56	—	0.56	—
Fiuminicino.	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela . . .	9.47	—	—	—	20.30	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma 8.	6.—	8.30	11.30	15.15	18.10	—	—
Bagni 1.	7.47	10.15	13.15	16.58	19.55	—	—
Tivoli 2.	7.47	10.44	13.45	17.—	19.56	—	—
Tivoli 3.	5.33	7.59	11.50	16.30	17.39	19.6	—
Bagni 4.	6.28	8.53	12.34	16.58	17.18	19.55	fest.
Roma 5.	7.42	9.9	13.43	17.49	18.34	20.25	—

Per allieve di canto la signora Bianchini De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 50

Signorina munita di licenza tecnica cerca posvano, presso negozio e amministrazione, o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Anon. " Popolo Romano ,. ore pomeridiane. 70

Maestra di piano madre di famiglia figlioli referenze da lezioni a domicilio, onorario modesto. Scrivere lettera alla signora C. S. Ammidiano 368

Distinta signorina Alta Italia desmiglia in Roma. via Cimone Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezsa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di pianoforte da lezioni domicilio via Veneto 32 mezzanino N. 2 scala a destra.

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e luce, ingressi con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e vetrate anche prezzo Piazza S. Nicola dei Cesarini 55 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Grazie infinite, tesoruccio santo, auguri forquanta devozione purissima ricambio voti felicità inaffabili amarmi quanto ti amo ?. Vuoi tanti bacioni ardentissi- mi sulla boccuccia bella ?! 94

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wh)